



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 27 aprile 2021



RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Martedì, 27 aprile 2021

ANBI Emilia Romagna

26/04/2021 Agra Press EMILIA-ROMAGNA: MAMMI, AUGURI A BONVICINI ELETTO PRESIDENTE DEL	1
26/04/2021 AgricolaE Agricoltura. Marcello Bonvicini eletto presidente del Consorzio	2
26/04/2021 Stampa Reggiana CONSORZIO BONIFICA Marcello Bonvicini è il...	3
26/04/2021 Bologna2000 Marcello Bonvicini eletto presidente del Consorzio Bonifica Emilia Centrale	5
26/04/2021 Modena Today Marcello Bonvicini eletto presidente del Consorzio Bonifica Emilia Centrale	7
26/04/2021 Modena2000 Marcello Bonvicini eletto presidente del Consorzio Bonifica Emilia Centrale	8
26/04/2021 Reggio2000 Marcello Bonvicini eletto presidente del Consorzio Bonifica Emilia Centrale	10
26/04/2021 Sassuolo2000 Marcello Bonvicini eletto presidente del Consorzio Bonifica Emilia Centrale	12

Consorzi di Bonifica

27/04/2021 Libertà Pagina 19 Piacenza, Cremona e Lodi firmano il Contratto di Fiume	14
27/04/2021 Libertà Pagina 34 In Consiglio l' esercizio finanziario nel 2020	16
27/04/2021 Libertà Pagina 35 A Besenzone sarà sistemato il piano urbanistico comunale	17
26/04/2021 Piacenza24 Piacenza, Cremona e Lodi pronte alla firma del Contratto di Fiume: "Un..."	18
26/04/2021 PiacenzaSera.it Piacenza, Cremona e Lodi pronte alla firma del Contratto di Fiume "Impegno..."	20
27/04/2021 Gazzetta di Reggio Pagina 19 Bonvicini presidente Adesso è ufficiale	22
27/04/2021 Gazzetta di Reggio Pagina 19 L' assessore Mammi «Un lavoro delicato»	23
27/04/2021 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 45 Bonifica, Marcello Bonvicini è stato eletto nuovo presidente	24
26/04/2021 Reggionline Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale:...	25
26/04/2021 Gazzetta Dell'Emilia Emilia Centrale: eletto stamane Marcello Bonvicini nuovo presidente del	26
26/04/2021 Gazzetta Dell'Emilia Prefettura - Bonifica Parmense: occhi puntati sul territorio	28

Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

26/04/2021 liberta.it Un progetto per valorizzare il Po: anche Piacenza firma il "Contratto di	29
26/04/2021 Parma Today RESTART BERCETO: innovazione, lavoro e capitale umano per rivitalizzare...	31
26/04/2021 rassegnastampa.news RESTART BERCETO: innovazione, lavoro e capitale umano per rivitalizzare...	33
21/04/2021 appennino.tv Webinar RESTART BERCETO - Un modello di sviluppo sostenibile per l'intero...	34
26/04/2021 Gazzetta Dell'Emilia Piacenza, Cremona e Lodi pronte alla firma del Contratto di Fiume	35

Comunicati Stampa Emilia Romagna

26/04/2021 Comunicato stampa Emilia Centrale: eletto stamane Marcello Bonvicini nuovo presidente del	37
26/04/2021 Comunicato stampa RESTART BERCETO: innovazione, lavoro e capitale umano per rivitalizzare...	38
26/04/2021 Comunicato stampa Prefettura Bonifica Parmense: occhi puntati sul territorio	40

Acqua Ambiente Fiumi

27/04/2021 Libertà Pagina 30 Il traffico intenso e i mezzi pesanti criticità in pianura	41
27/04/2021 Libertà Pagina 31 Da Bettola il dissesto frane e smottamenti...	43
26/04/2021 Reggio2000 Mercoledì a Castelfranco lavori di Hera sulla rete idrica	45

27/04/2021	Gazzetta di Modena	Pagina 28	E.P. ELENA PELLONI	46
«C' è preoccupazione» Il Comitato alluvionati incontra...				
26/04/2021	Modena2000		Redazione	47
Mercoledì a Castelfranco lavori di Hera sulla rete idrica				
27/04/2021	Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	Pagina 43		48
Nuove valvole alla rete idrica sotto Largo Castello				
26/04/2021	ferrara24ore.it		mcturra	49
In arrivo temporali: allerta gialla nel ferrarese				
26/04/2021	Forlì Today			50
Protesta in piazza, il Consiglio approva la cava di Magliano: "Rischio di...				
26/04/2021	Ravenna Today			53
Partono i lavori del ponte Albergone sul fiume				
26/04/2021	Ravenna Today			54
"Vietati navigazione e turbosoffianti per la pesca delle vongole nel...				
26/04/2021	RavennaNotizie.it		Redazione	56
Al via i lavori al Ponte Albergone sul fiume				
26/04/2021	RavennaNotizie.it		Redazione	57
Lista per Ravenna rivendica il successo: vietati navigazione e...				
26/04/2021	ravennawebtv.it			59
Protezione civile, temporali in arrivo: scatta l' allerta				
27/04/2021	Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)	Pagina 49		60
Lavori sul ponte Albergone				

EMILIA-ROMAGNA: MAMMI, AUGURI A BONVICINI ELETTO PRESIDENTE DEL **CONSORZIO** **BONIFICA** EMILIA CENTRALE

3984 - bologna (agra press) - "auguri di buon lavoro al neo presidente del **consorzio** di **bonifica** per centrale, Marcello BONVICINI, e un sentito ringraziamento a Matteo CATELLANI per il lavoro svolto in questa prima parte del mandato e per l'impegno attuale che continuerai a svolgere, in particolare rispetto la soluzione all'annoso problema idrico della val d'enza, come coordinatore dello staff tecnico per il progetto dell'invaso", ha dichiarato l'assessore regionale all'agricoltura e agroalimentare dell'emilia romagna, alessia MAMMI. "un percorso complesso, quello che attende il **consorzio**, che necessita certamente di impegno specifico, competenza e disponibilità' per affrontare un quadro di interventi che prevedono come sappiamo opere di efficientamento, miglioramento nella gestione della risorsa acqua, risparmio e ovviamente anche progettazione e realizzazione di un invaso per poter soddisfare pienamente il fabbisogno idrico individuato. un'opera molto importante non solo per il territorio reggiano ma per tutto il contesto regionale e sulla quale ci sarai il massimo impegno della regione per iniziare l'iter amministrativo e progettuale, nel solco tracciato dall'autorita' di bacino. su questo versante siamo impegnati anche con arabi per ottenere dal governo un importante finanziamento che ci consenta di avviare il percorso", ha aggiunto MAMMI. 26:04:21/16:44

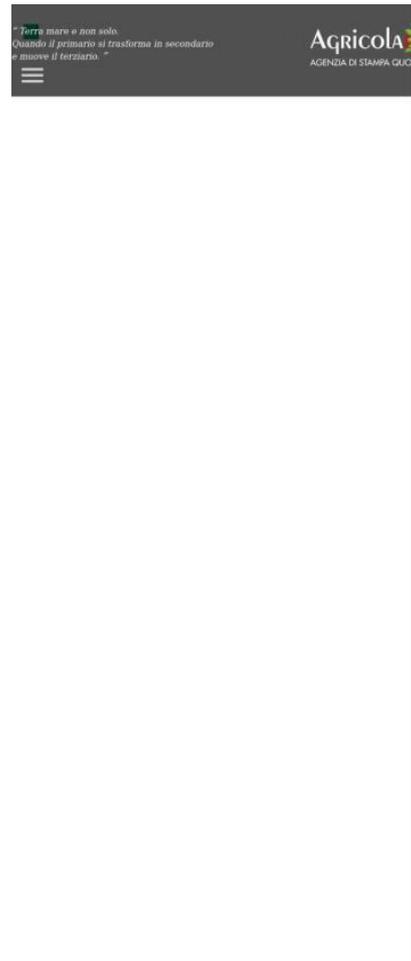
EMILIA-ROMAGNA: MAMMI, AUGURI A BONVICINI
ELETTO PRESIDENTE
DEL CONSORZIO BONIFICA EMILIA CENTRALE

3984 - bologna (agra press) - "auguri di buon lavoro al neo presidente del consorzio di bonifica per l'emilia centrale, marcello BONVICINI, e un sentito ringraziamento a matteo CATELLANI per il lavoro svolto in questa prima parte del mandato e per l'impegno attuale che continuerà a svolgere, in particolare rispetto la soluzione all'annoso problema idrico della val d'enza, come coordinatore dello staff tecnico per il progetto dell'invaso", ha dichiarato l'assessore regionale all'agricoltura e agroalimentare dell'emilia romagna, alessia MAMMI. "un percorso complesso, quello che attende il consorzio, che necessita certamente di impegno specifico, competenza e disponibilità' per affrontare un quadro di interventi che prevedono come sappiamo opere di efficientamento, miglioramento nella gestione della risorsa acqua, risparmio e ovviamente anche progettazione e realizzazione di un invaso per poter soddisfare pienamente il fabbisogno idrico individuato. un'opera molto importante non solo per il territorio reggiano ma per tutto il contesto regionale e sulla quale ci sarà il massimo impegno della regione per iniziare l'iter amministrativo e progettuale, nel solco tracciato dall'autorità' di bacino. su questo versante siamo impegnati anche con arabi per ottenere dal governo un importante finanziamento che ci consenta di avviare il percorso", ha aggiunto MAMMI. 26:04:21/16:44

VENETO: FIMAV INCONTRA CANER SUL FUTURO
ALBO DELLE IMPRESE AGROMECCANICHE

Agricoltura. Marcello Bonvicini eletto presidente del Consorzio Bonifica Emilia Centrale. Gli auguri di buon lavoro dell'assessore Mammi e i ringraziamenti a Matteo Catellani per il lavoro svolto

'Auguri di buon lavoro al neo presidente del Consorzio di Bonifica per l'Emilia Centrale , Marcello Bonvicini ,per il nuovo mandato al via oggi, e un sentito ringraziamento a Matteo Catellani per il lavoro svolto in questa prima parte del mandato e per l'impegno attuale che continuerà a svolgere, in particolare rispetto la soluzione all'annoso problema idrico della val d'Enza, come coordinatore dello staff tecnico per il progetto dell'invaso'. Così l'assessore regionale all'Agricoltura e agroalimentare, Alessio Mammi , saluta il neo presidente del Consorzio di Bonifica per l'Emilia Centrale Marcello Bonvicini. 'Un percorso complesso, quello che attende il Consorzio- prosegue Mammi - che necessita certamente di impegno specifico, competenza e disponibilità per affrontare un quadro di interventi che prevedono come sappiamo opere di efficientamento, miglioramento nella gestione della risorsa acqua , risparmio e ovviamente anche progettazione e realizzazione di un vaso per poter soddisfare pienamente il fabbisogno idrico individuato. Un'opera molto importante non solo per il territorio reggiano ma per tutto il contesto regionale e sulla quale ci sarà il massimo impegno della Regione per iniziare l'iter amministrativo e progettuale, nel solco tracciato dall'autorità di bacino'. 'Su questo versante- assicura Mammi - siamo impegnati anche con Anbi per ottenere dal Governo un importante finanziamento che ci consenta di avviare il percorso. La bonifica di Reggio svolge un ruolo fondamentale per la tenuta dell'assetto idrogeologico, per la tutela ambientale e della biodiversità, per il rifornimento idrico dell'agricoltura e delle altre attività economiche'. 'Rinnovo i miei ringraziamenti- chiude Mammi - al Consorzio e ai suoi collaboratori per la notevole capacità progettuale e le competenze tecniche e amministrative dimostrate sul campo'. /OC



CONSORZIO BONIFICA Marcello Bonvicini è il nuovo presidente

Cambio al vertice del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, questa mattina è stato eletto presidente l'imprenditore agricolo Marcello Bonvicini. Succede a Matteo Catellani che rimane nel ruolo di vice presidente vicario con delega a seguire il progetto dell'invaso in Val d'Enza

Il nuovo Presidente del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale Marcello Bonvicini (al centro), la vice presidente Arianna Alberici e il neo vice presidente vicario con delega a seguire il progetto dell'invaso in Val d'Enza, affinché possa colmare il pesante deficit idrico evidenziato dai più recenti studi, il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale ha riunito oggi, secondo le norme statutarie vigenti, il suo Consiglio di amministrazione per provvedere all'elezione del nuovo presidente che guiderà l'ente fino al termine della legislatura. Nella sede reggiana di via Garibaldi i consiglieri, in conformità con i dettami della normativa Covid, hanno espresso di persona la loro preferenza eleggendo come nuovo vertice della governance consortile l'imprenditore agricolo Marcello Bonvicini (ex-vice presidente) con larga maggioranza (20 voti favorevoli 2 astensioni 3 contrari); al suo fianco, Arianna Alberici confermata alla vice presidenza e lo stesso Matteo Catellani nel ruolo di vice presidente vicario con delega a seguire il progetto dell'invaso in Val d'Enza e delle relative azioni accessorie. Il comitato manterrà dunque gli stessi componenti e, oltre ai tre sopracitati, comprenderà Ugo Franceschini e Tiziano Pataccini. 'È con grande senso di responsabilità che mi accingo a svolgere con rinnovato impegno questo compito - ha esordito Marcello Bonvicini - ringraziando Matteo Catellani nella consapevolezza che il rilevante lavoro realizzato fino ad oggi, sia in termini di manutenzioni, sia sotto il profilo delle molteplici progettazioni strategiche ideate è stato sempre condiviso per obiettivi e percorsi amministrativi con tutta la governance per il bene dei consorziati e della comunità intera. È per questo che, avendo ben chiara la strada da percorrere, affronteremo quel che ci separa dalla fine della legislatura con uguale slancio e determinazione'. La riflessione del neo-presidente, nel momento della proclamazione, ha toccato la sfera più personale e privata che però, mai come oggi, si compenetra con



The screenshot shows the top of the Stampa Reggiana website. At the top right is the logo for AREA BROKER BUSINESS INSURANCE SC. Below it, the date 'Martedì 27 Aprile, 2021' and navigation links 'Accedi', 'Contatti', 'Redazione', and 'Pubblicità' are visible. The main header features the title 'STAMPA REGGIANA' and the subtitle 'periodico di attualità > cultura > spettacolo > sport'. A horizontal menu contains categories: 'ATTUALITÀ', 'ECONOMIA', 'EVENTI', 'CULTURA', 'SPORT', and 'L'U'. Below this is a sub-menu with 'SALUTE E PREVENZIONE' and 'AGENDA'. The article title 'CONSORZIO BONIFICA Marcello Bonvicini è il nuovo presidente' is prominently displayed. A short summary follows, mirroring the text in the main article. Below the text are social media sharing icons for Facebook, Twitter, LinkedIn, Email, and Print. At the bottom of the screenshot, a photo shows three people: a man in a suit (Marcello Bonvicini) in the center, a woman in a dark dress (Arianna Alberici) on the right, and another man in a suit on the left. A caption below the photo reads: 'Il neo vice presidente vicario con Matteo Catellani'.

quella pubblica. 'La mia famiglia - ha concluso Marcello Bonvicini - a partire da mio nonno, storicamente si è adoperata con continuità per la tutela e per garantire l'approvvigionamento idrico nel territorio Reggiano: di certo non sarò io a cambiare rotta, visto che ho scelto come professione quella di imprenditore agricolo. Questa è un'opportunità che cercherò di cogliere al meglio insieme a tutto il consiglio' .

Marcello Bonvicini eletto presidente del Consorzio Bonifica Emilia Centrale

All' indomani della comunicazione riguardante la scelta di Matteo Catellani di dedicarsi interamente all' ambizioso progetto volto ad infrastrutturare la Val d' Enza, affinché possa colmare il pesante deficit idrico evidenziato dai più recenti studi, il Consorzio di Bonifica dell' Emilia Centrale ha riunito oggi, secondo le norme statutarie vigenti, il suo Consiglio di amministrazione per provvedere all' elezione del nuovo presidente che guiderà l' ente fino al termine della legislatura. Nella sede reggiana di via Garibaldi i consiglieri, in conformità con i dettami della normativa Covid, hanno espresso di persona la loro preferenza eleggendo come nuovo vertice della governance consortile l' imprenditore agricolo Marcello Bonvicini (ex-vice presidente) con larga maggioranza (20 voti favorevoli 2 astensioni 3 contrari); al suo fianco, Arianna Alberici confermata alla vice presidenza e lo stesso Matteo Catellani nel ruolo di vice presidente vicario con delega a seguire il progetto dell' invaso in Val d' Enza e delle relative azioni accessorie. Il comitato manterrà dunque gli stessi componenti e, oltre ai tre sopracitati, comprenderà Ugo Franceschini e Tiziano Pataccini. 'È con grande senso di responsabilità che mi accingo a svolgere con

rinnovato impegno questo compito - ha esordito Marcello Bonvicini - ringraziando Matteo Catellani nella consapevolezza che il rilevante lavoro realizzato fino ad oggi, sia in termini di manutenzioni, sia sotto il profilo delle molteplici progettazioni strategiche ideate è stato sempre condiviso per obiettivi e percorsi amministrativi con tutta la governance per il bene dei consorziati e della comunità intera. È per questo che, avendo ben chiara la strada da percorrere, affronteremo quel che ci separa dalla fine della legislatura con uguale slancio e determinazione'. La riflessione del neo-presidente, nel momento della proclamazione, ha toccato la sfera più personale e privata che però, mai come oggi, si compenetra con quella pubblica. 'La mia famiglia - ha concluso Marcello Bonvicini - a partire da mio nonno, storicamente si è adoperata con continuità per la tutela e per garantire l' approvvigionamento idrico nel territorio Reggiano: di certo non sarò io a cambiare rotta, visto che ho scelto come professione quella di imprenditore agricolo. Questa è un' opportunità che cercherò di cogliere al meglio insieme a tutto il consiglio'. 'Auguri di buon lavoro al neo presidente del Consorzio di Bonifica per l' Emilia Centrale , Marcello Bonvicini , per il nuovo mandato al via oggi, e un sentito ringraziamento a Matteo Catellani per il lavoro svolto in questa prima parte del mandato e per l' impegno attuale che continuerà a svolgere, in



particolare rispetto la soluzione all' annoso problema idrico della val d' Enza, come coordinatore dello staff tecnico per il progetto dell' 'invaso'. Così l' assessore regionale all' Agricoltura e agroalimentare, Alessio Mammi , saluta il neo presidente del Consorzio di Bonifica per l' Emilia Centrale Marcello Bonvicini. 'Un percorso complesso, quello che attende il Consorzio- prosegue Mammi - che necessita certamente di impegno specifico, competenza e disponibilità per affrontare un quadro di interventi che prevedono come sappiamo opere di efficientamento, miglioramento nella gestione della risorsa acqua , risparmio e ovviamente anche progettazione e realizzazione di un vaso per poter soddisfare pienamente il fabbisogno idrico individuato. Un' opera molto importante non solo per il territorio reggiano ma per tutto il contesto regionale e sulla quale ci sarà il massimo impegno della Regione per iniziare l' iter amministrativo e progettuale, nel solco tracciato dall' autorità di bacino'. 'Su questo versante- assicura Mammi - siamo impegnati anche con **Anbi** per ottenere dal Governo un importante finanziamento che ci consenta di avviare il percorso. La bonifica di Reggio svolge un ruolo fondamentale per la tenuta dell' assetto idrogeologico, per la tutela ambientale e della biodiversità, per il rifornimento idrico dell' agricoltura e delle altre attività economiche'. 'Rinnovo i miei ringraziamenti- chiude Mammi - al Consorzio e ai suoi collaboratori per la notevole capacità progettuale e le competenze tecniche e amministrative dimostrate sul campo'. FOTO: IL NUOVO PRESIDENTE DELL' EMILIA CENTRALE MARCELLO BONVICINI (AL CENTRO) CON LA CONFERMATA VICE PRESIDENTE ARIANNA ALBERICI E IL NEO-VICE PRESIDENTE VICARIO MATTEO CATELLANI]

Marcello Bonvicini eletto presidente del Consorzio Bonifica Emilia Centrale

Le congratulazioni per il nuovo incarico e l' apprezzamento per la proficua collaborazione tra Regione e Consorzio di Bonifica: "I Consorzi di bonifica sono uno degli attori fondamentali per il sistema di sicurezza territoriale e per la nostra agricoltura, insieme continuiamo a lavorare, nell' interesse delle comunità e dell' economia emiliano-romagnola"

"Auguri di buon lavoro al neo presidente del Consorzio di Bonifica per l' Emilia Centrale , Marcello Bonvicini ,per il nuovo mandato al via oggi, e un sentito ringraziamento a Matteo Catellani per il lavoro svolto in questa prima parte del mandato e per l' impegno attuale che continuerà a svolgere, in particolare rispetto la soluzione all' annoso problema idrico della val d' Enza, come coordinatore dello staff tecnico per il progetto dell' invaso". Così l' assessore regionale all' Agricoltura e agroalimentare, Alessio Mammi , saluta il neo presidente del Consorzio di Bonifica per l' Emilia Centrale Marcello Bonvicini. "Un percorso complesso, quello che attende il Consorzi o- prosegue Mammi - che necessita certamente di impegno specifico, competenza e disponibilità per affrontare un quadro di interventi che prevedono come sappiamo opere di efficientamento, miglioramento nella gestione della risorsa acqua, risparmio e ovviamente anche progettazione e realizzazione di un invaso per poter soddisfare pienamente il fabbisogno idrico individuato. Un' opera molto importante non solo per il territorio reggiano ma per tutto il contesto regionale e sulla quale ci sarà il massimo impegno della Regione per iniziare l' iter amministrativo e progettuale, nel solco tracciato dall' autorità di bacino". " Su questo versante - assicura Mammi - siamo impegnati anche con **Anbi** per ottenere dal Governo un importante finanziamento che ci consenta di avviare il percorso. La bonifica di Reggio svolge un ruolo fondamentale per la tenuta dell' assetto idrogeologico, per la tutela ambientale e della biodiversità, per il rifornimento idrico dell' agricoltura e delle altre attività economiche". "Rinnovo i miei ringraziamenti- chiude Mammi - al Consorzio e ai suoi collaboratori per la notevole capacità progettuale e le competenze tecniche e amministrative dimostrate sul campo"

MODENATODAY
Economia

Economia

Marcello Bonvicini eletto presidente del Consorzio Bonifica Emilia Centrale

Le congratulazioni per il nuovo incarico e l' apprezzamento per la proficua collaborazione tra Regione e Consorzio di Bonifica: "I Consorzi di bonifica sono uno degli attori fondamentali per il sistema di sicurezza territoriale e per la nostra agricoltura, insieme continuiamo a lavorare, nell' interesse delle comunità e dell' economia emiliano-romagnola"

Annalisa Servadei
26 APRILE 2021 10:42

“Auguri di buon lavoro al neo presidente del Consorzio di Bonifica per l' Emilia Centrale, **Marcello Bonvicini**, per il nuovo mandato al via oggi, e un sentito ringraziamento a **Matteo Catellani** per il lavoro svolto in questa prima parte del mandato e per l' impegno attuale che continuerà a svolgere, in particolare rispetto la soluzione all' annoso problema idrico della val d' Enza, come coordinatore dello staff tecnico per il progetto dell' invaso”.

Così l' assessore regionale all' Agricoltura e agroalimentare, **Alessio Mammi**, saluta il neo presidente del Consorzio di Bonifica per l' Emilia Centrale Marcello Bonvicini.

“Un percorso complesso, quello che attende il Consorzio- prosegue Mammi - che necessita certamente di impegno specifico, competenza e disponibilità per affrontare un quadro di interventi che prevedono come sappiamo opere di efficientamento, miglioramento nella gestione della risorsa acqua, risparmio e ovviamente anche progettazione e realizzazione di un invaso per poter soddisfare pienamente il fabbisogno idrico individuato. Un' opera molto importante non solo per il territorio reggiano ma per tutto il contesto regionale e sulla quale ci sarà il massimo impegno della Regione per iniziare l' iter amministrativo e progettuale, nel solco tracciato dall' autorità di bacino”.

“Su questo versante- assicura Mammi- siamo impegnati anche con Anbi per ottenere dal Governo un importante finanziamento che ci consenta di avviare il percorso. La bonifica di Reggio svolge un ruolo fondamentale per la tenuta dell' assetto idrogeologico, per la tutela ambientale e della biodiversità, per il rifornimento idrico dell' agricoltura e delle altre attività economiche”.

“Rinnovo i miei ringraziamenti- chiude Mammi- al Consorzio e ai suoi collaboratori per la notevole capacità progettuale e le competenze tecniche e amministrative dimostrate sul campo”

Argomenti: **bonifica**

I più letti di oggi

- 1 Nuovi vertici per Bper, Montani nominato Amministratore Delegato
- 2 Fine della cassa integrazione, riparte la produzione in Maserati
- 3 L'ex direttore editoriale di Top Gear entra in Ferrari per curare i contenuti
- 4 Grande distribuzione, i negozi Coop chiudono per il 25 Aprile e il 1 Maggio

Marcello Bonvicini eletto presidente del Consorzio Bonifica Emilia Centrale

All'indomani della comunicazione riguardante la scelta di Matteo Catellani di dedicarsi interamente all'ambizioso progetto volto ad infrastrutturare la Val d'Enza, affinché possa colmare il pesante deficit idrico evidenziato dai più recenti studi, il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale ha riunito oggi, secondo le norme statutarie vigenti, il suo Consiglio di amministrazione per provvedere all'elezione del nuovo presidente che guiderà l'ente fino al termine della legislatura. Nella sede reggiana di via Garibaldi i consiglieri, in conformità con i dettami della normativa Covid, hanno espresso di persona la loro preferenza eleggendo come nuovo vertice della governance consortile l'imprenditore agricolo Marcello Bonvicini (ex-vice presidente) con larga maggioranza (20 voti favorevoli 2 astensioni 3 contrari); al suo fianco, Arianna Alberici confermata alla vice presidenza e lo stesso Matteo Catellani nel ruolo di vice presidente vicario con delega a seguire il progetto dell'invaso in Val d'Enza e delle relative azioni accessorie. Il comitato manterrà dunque gli stessi componenti e, oltre ai tre sopracitati, comprenderà Ugo Franceschini e Tiziano Pataccini. 'È con grande senso di responsabilità che mi accingo a svolgere con

rinnovato impegno questo compito - ha esordito Marcello Bonvicini - ringraziando Matteo Catellani nella consapevolezza che il rilevante lavoro realizzato fino ad oggi, sia in termini di manutenzioni, sia sotto il profilo delle molteplici progettazioni strategiche ideate è stato sempre condiviso per obiettivi e percorsi amministrativi con tutta la governance per il bene dei consorziati e della comunità intera. È per questo che, avendo ben chiara la strada da percorrere, affronteremo quel che ci separa dalla fine della legislatura con uguale slancio e determinazione'. La riflessione del neo-presidente, nel momento della proclamazione, ha toccato la sfera più personale e privata che però, mai come oggi, si compenetra con quella pubblica. 'La mia famiglia - ha concluso Marcello Bonvicini - a partire da mio nonno, storicamente si è adoperata con continuità per la tutela e per garantire l'approvvigionamento idrico nel territorio Reggiano: di certo non sarò io a cambiare rotta, visto che ho scelto come professione quella di imprenditore agricolo. Questa è un'opportunità che cercherò di cogliere al meglio insieme a tutto il consiglio'. 'Auguri di buon lavoro al neo presidente del Consorzio di Bonifica per l'Emilia Centrale, Marcello Bonvicini, per il nuovo mandato al via oggi, e un sentito ringraziamento a Matteo Catellani per il lavoro svolto in questa prima parte del mandato e per l'impegno attuale che continuerà a svolgere, in



particolare rispetto la soluzione all' annoso problema idrico della val d' Enza, come coordinatore dello staff tecnico per il progetto dell' 'invaso'. Così l' assessore regionale all' Agricoltura e agroalimentare, Alessio Mammi , saluta il neo presidente del Consorzio di Bonifica per l' Emilia Centrale Marcello Bonvicini. 'Un percorso complesso, quello che attende il Consorzio- prosegue Mammi - che necessita certamente di impegno specifico, competenza e disponibilità per affrontare un quadro di interventi che prevedono come sappiamo opere di efficientamento, miglioramento nella gestione della risorsa acqua , risparmio e ovviamente anche progettazione e realizzazione di un vaso per poter soddisfare pienamente il fabbisogno idrico individuato. Un' opera molto importante non solo per il territorio reggiano ma per tutto il contesto regionale e sulla quale ci sarà il massimo impegno della Regione per iniziare l' iter amministrativo e progettuale, nel solco tracciato dall' autorità di bacino'. 'Su questo versante- assicura Mammi - siamo impegnati anche con **Anbi** per ottenere dal Governo un importante finanziamento che ci consenta di avviare il percorso. La bonifica di Reggio svolge un ruolo fondamentale per la tenuta dell' assetto idrogeologico, per la tutela ambientale e della biodiversità, per il rifornimento idrico dell' agricoltura e delle altre attività economiche'. 'Rinnovo i miei ringraziamenti- chiude Mammi - al Consorzio e ai suoi collaboratori per la notevole capacità progettuale e le competenze tecniche e amministrative dimostrate sul campo'. FOTO: IL NUOVO PRESIDENTE DELL' EMILIA CENTRALE MARCELLO BONVICINI (AL CENTRO) CON LA CONFERMATA VICE PRESIDENTE ARIANNA ALBERICI E IL NEO-VICE PRESIDENTE VICARIO MATTEO CATELLANI]

Redazione

Marcello Bonvicini eletto presidente del Consorzio Bonifica Emilia Centrale

All' indomani della comunicazione riguardante la scelta di Matteo Catellani di dedicarsi interamente all' ambizioso progetto volto ad infrastrutturare la Val d' Enza, affinché possa colmare il pesante deficit idrico evidenziato dai più recenti studi, il Consorzio di Bonifica dell' Emilia Centrale ha riunito oggi, secondo le norme statutarie vigenti, il suo Consiglio di amministrazione per provvedere all' elezione del nuovo presidente che guiderà l' ente fino al termine della legislatura. Nella sede reggiana di via Garibaldi i consiglieri, in conformità con i dettami della normativa Covid, hanno espresso di persona la loro preferenza eleggendo come nuovo vertice della governance consortile l' imprenditore agricolo Marcello Bonvicini (ex-vice presidente) con larga maggioranza (20 voti favorevoli 2 astensioni 3 contrari); al suo fianco, Arianna Alberici confermata alla vice presidenza e lo stesso Matteo Catellani nel ruolo di vice presidente vicario con delega a seguire il progetto dell' invaso in Val d' Enza e delle relative azioni accessorie. Il comitato manterrà dunque gli stessi componenti e, oltre ai tre sopracitati, comprenderà Ugo Franceschini e Tiziano Pataccini. 'È con grande senso di responsabilità che mi accingo a svolgere con

rinnovato impegno questo compito - ha esordito Marcello Bonvicini - ringraziando Matteo Catellani nella consapevolezza che il rilevante lavoro realizzato fino ad oggi, sia in termini di manutenzioni, sia sotto il profilo delle molteplici progettazioni strategiche ideate è stato sempre condiviso per obiettivi e percorsi amministrativi con tutta la governance per il bene dei consorziati e della comunità intera. È per questo che, avendo ben chiara la strada da percorrere, affronteremo quel che ci separa dalla fine della legislatura con uguale slancio e determinazione'. La riflessione del neo-presidente, nel momento della proclamazione, ha toccato la sfera più personale e privata che però, mai come oggi, si compenetra con quella pubblica. 'La mia famiglia - ha concluso Marcello Bonvicini - a partire da mio nonno, storicamente si è adoperata con continuità per la tutela e per garantire l' approvvigionamento idrico nel territorio Reggiano: di certo non sarò io a cambiare rotta, visto che ho scelto come professione quella di imprenditore agricolo. Questa è un' opportunità che cercherò di cogliere al meglio insieme a tutto il consiglio'. 'Auguri di buon lavoro al neo presidente del Consorzio di Bonifica per l' Emilia Centrale , Marcello Bonvicini , per il nuovo mandato al via oggi, e un sentito ringraziamento a Matteo Catellani per il lavoro svolto in questa prima parte del mandato e per l' impegno attuale che continuerà a svolgere, in



particolare rispetto la soluzione all' annoso problema idrico della val d' Enza, come coordinatore dello staff tecnico per il progetto dell' 'invaso'. Così l' assessore regionale all' Agricoltura e agroalimentare, Alessio Mammi , saluta il neo presidente del Consorzio di Bonifica per l' Emilia Centrale Marcello Bonvicini. 'Un percorso complesso, quello che attende il Consorzio- prosegue Mammi - che necessita certamente di impegno specifico, competenza e disponibilità per affrontare un quadro di interventi che prevedono come sappiamo opere di efficientamento, miglioramento nella gestione della risorsa acqua , risparmio e ovviamente anche progettazione e realizzazione di un vaso per poter soddisfare pienamente il fabbisogno idrico individuato. Un' opera molto importante non solo per il territorio reggiano ma per tutto il contesto regionale e sulla quale ci sarà il massimo impegno della Regione per iniziare l' iter amministrativo e progettuale, nel solco tracciato dall' autorità di bacino'. 'Su questo versante- assicura Mammi - siamo impegnati anche con **Anbi** per ottenere dal Governo un importante finanziamento che ci consenta di avviare il percorso. La bonifica di Reggio svolge un ruolo fondamentale per la tenuta dell' assetto idrogeologico, per la tutela ambientale e della biodiversità, per il rifornimento idrico dell' agricoltura e delle altre attività economiche'. 'Rinnovo i miei ringraziamenti- chiude Mammi - al Consorzio e ai suoi collaboratori per la notevole capacità progettuale e le competenze tecniche e amministrative dimostrate sul campo'. FOTO: IL NUOVO PRESIDENTE DELL' EMILIA CENTRALE MARCELLO BONVICINI (AL CENTRO) CON LA CONFERMATA VICE PRESIDENTE ARIANNA ALBERICI E IL NEO-VICE PRESIDENTE VICARIO MATTEO CATELLANI]

Redazione

Marcello Bonvicini eletto presidente del Consorzio Bonifica Emilia Centrale

All'indomani della comunicazione riguardante la scelta di Matteo Catellani di dedicarsi interamente all'ambizioso progetto volto ad infrastrutturare la Val d'Enza, affinché possa colmare il pesante deficit idrico evidenziato dai più recenti studi, il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale ha riunito oggi, secondo le norme statutarie vigenti, il suo Consiglio di amministrazione per provvedere all'elezione del nuovo presidente che guiderà l'ente fino al termine della legislatura. Nella sede reggiana di via Garibaldi i consiglieri, in conformità con i dettami della normativa Covid, hanno espresso di persona la loro preferenza eleggendo come nuovo vertice della governance consortile l'imprenditore agricolo Marcello Bonvicini (ex-vice presidente) con larga maggioranza (20 voti favorevoli 2 astensioni 3 contrari); al suo fianco, Arianna Alberici confermata alla vice presidenza e lo stesso Matteo Catellani nel ruolo di vice presidente vicario con delega a seguire il progetto dell'invaso in Val d'Enza e delle relative azioni accessorie. Il comitato manterrà dunque gli stessi componenti e, oltre ai tre sopracitati, comprenderà Ugo Franceschini e Tiziano Pataccini. "È con grande senso di responsabilità che mi accingo a svolgere con

rinnovato impegno questo compito - ha esordito Marcello Bonvicini - ringraziando Matteo Catellani nella consapevolezza che il rilevante lavoro realizzato fino ad oggi, sia in termini di manutenzioni, sia sotto il profilo delle molteplici progettazioni strategiche ideate è stato sempre condiviso per obiettivi e percorsi amministrativi con tutta la governance per il bene dei consorziati e della comunità intera. È per questo che, avendo ben chiara la strada da percorrere, affronteremo quel che ci separa dalla fine della legislatura con uguale slancio e determinazione". La riflessione del neo-presidente, nel momento della proclamazione, ha toccato la sfera più personale e privata che però, mai come oggi, si compenetra con quella pubblica. "La mia famiglia - ha concluso Marcello Bonvicini - a partire da mio nonno, storicamente si è adoperata con continuità per la tutela e per garantire l'approvvigionamento idrico nel territorio Reggiano: di certo non sarò io a cambiare rotta, visto che ho scelto come professione quella di imprenditore agricolo. Questa è un'opportunità che cercherò di cogliere al meglio insieme a tutto il consiglio". "Auguri di buon lavoro al neo presidente del Consorzio di Bonifica per l'Emilia Centrale, Marcello Bonvicini, per il nuovo mandato al via oggi, e un sentito ringraziamento a Matteo Catellani per il lavoro svolto in questa prima parte del mandato e per l'impegno attuale che continuerà a svolgere, in



12.4° Comune di Sassuolo Lunedì 26 Aprile Informativa cookies [Comunica con Noi](#)

SASSUOLO2000.it **LocaTop** MOLEGGIO VENDITA FORMAZIONE ASSISTENZA SASSUOLO 345 2505647 WWW.LOCATOP.IT

PRIMA PAGINA SASSUOLO FIORANO FORMIGINE MARANELLO MODENA REGGIO EMILIA BOLOGNA

Regione Emilia Romagna vaccino anti-covid19 il vaccino ci avvicina

CONFESCENTI MODENA 50+ La nostra esperienza, al tuo fianco dal 1971.

SCOPRI LA NOSTRA OFFERTA ESCLUSIVA **SUPER FIBRA PROFESSIONAL** FIBRA FINO A 1 GIGABIT TOP QUALITY NETWORK

AB RICAMBI RICAMBI ALTO USATI E NUOVI Via Magenta, 52 Sassuolo - Tel. 0536 070768

prink cartucce ad ogni costo

335 533 59 59 reperibilità 24 ore

Home - Regione - **Marcello Bonvicini eletto presidente del Consorzio Bonifica Emilia Centrale**

Regione

Marcello Bonvicini eletto presidente del Consorzio Bonifica Emilia Centrale

Gli auguri di buon lavoro dell'assessore Mammi e i ringraziamenti a Matteo Catellani per il lavoro svolto

26 Aprile 2021

Like

f t g+ in e



COMPUTERS TECHNOLOGIES VENDITA - ASSISTENZA - RIPARAZIONE - SERVER - NETWORK IT SECURITY - WINDOWS - LINUX - APPLE

particolare rispetto la soluzione all' annoso problema idrico della val d' Enza, come coordinatore dello staff tecnico per il progetto dell' invaso". Così l' assessore regionale all' Agricoltura e agroalimentare, Alessio Mammi , saluta il neo presidente del Consorzio di Bonifica per l' Emilia Centrale Marcello Bonvicini. "Un percorso complesso, quello che attende il Consorzio- prosegue Mammi - che necessita certamente di impegno specifico, competenza e disponibilità per affrontare un quadro di interventi che prevedono come sappiamo opere di efficientamento, miglioramento nella gestione della risorsa acqua , risparmio e ovviamente anche progettazione e realizzazione di un invaso per poter soddisfare pienamente il fabbisogno idrico individuato. Un' opera molto importante non solo per il territorio reggiano ma per tutto il contesto regionale e sulla quale ci sarà il massimo impegno della Regione per iniziare l' iter amministrativo e progettuale, nel solco tracciato dall' autorità di bacino". "Su questo versante- assicura Mammi - siamo impegnati anche con Anbi per ottenere dal Governo un importante finanziamento che ci consenta di avviare il percorso. La bonifica di Reggio svolge un ruolo fondamentale per la tenuta dell' assetto idrogeologico, per la tutela ambientale e della biodiversità, per il rifornimento idrico dell' agricoltura e delle altre attività economiche". "Rinnovo i miei ringraziamenti- chiude Mammi - al Consorzio e ai suoi collaboratori per la notevole capacità progettuale e le competenze tecniche e amministrative dimostrate sul campo". FOTO: IL NUOVO PRESIDENTE DELL' EMILIA CENTRALE MARCELLO BONVICINI (AL CENTRO) CON LA CONFERMATA VICE PRESIDENTE ARIANNA ALBERICI E IL NEO-VICE PRESIDENTE VICARIO MATTEO CATELLANI]

Piacenza, Cremona e Lodi firmano il Contratto di Fiume

Presentato il documento finale che verrà sottoscritto entro il mese di giugno 2021

Si è svolta a Palazzo Mercanti l'assemblea dei sottoscrittori del Contratto di Fiume Media Valle del Po, nel corso del quale è stato presentato e definito il documento finale oggetto del contratto che verrà sottoscritto entro il mese di giugno 2021 e che rappresenta lo strumento di governance per lo sviluppo di azioni condivise per la tutela e la promozione del Po e del suo patrimonio. Si tratta del passaggio fondamentale, compiuto proprio nella Giornata mondiale della Terra, all'interno di un percorso iniziato ormai 5 anni fa con la sottoscrizione dell'Accordo Territoriale e nella successiva definizione di un Piano d'Azione condiviso, che entrerà ora concretamente nel Contratto. Presenti all'incontro gli enti capi fila del progetto, con l'Assessore all'Ambiente Paolo Mancioffi in rappresentanza del Comune di Piacenza, il Vice-Sindaco e Assessore al Territorio del Comune di Cremona, Leonardo Virgilio, ed Enrico Sansotera, consigliere delegato della Provincia di Lodi, oltre ai tecnici delle varie amministrazioni e, in collegamento da remoto, i rappresentanti dei 34 comuni rivieraschi di entrambe le sponde del Po, delle autorità di bacino e consorzi. "La valorizzazione del Grande Fiume è un

obiettivo che le Amministrazioni hanno ritenuto fin da subito di vitale importanza per lo sviluppo dei rispettivi territori - hanno sottolineato gli amministratori presenti -. La Media Valle del Po si colloca in una posizione strategica, la cui peculiarità è stata certificata anche dal riconoscimento MAB Unesco ottenuto nel 2019, e sulla quale il Grande Fiume riveste un fattore di grande attrattività con un forte potenziale di sviluppo all'interno di una prospettiva di area vasta. Si tratta di investire su un approccio multidisciplinare in grado di affrontare le questioni correlate all'ambiente, agli aspetti idraulici, al turismo sostenibile, alla navigazione turistica e alla promozione delle eccellenze." Su queste importanti premesse è partito l'Accordo Territoriale sottoscritto fra le Regioni Emilia-Romagna e Lombardia, i 34 Comuni rivieraschi di entrambe le sponde del Po, Autorità di Bacino del Po, Ai po, i tre Consorzi di Bonifica, Padania Acque e Società Acqua Lodigiana, che ha avuto come principali ambiti di intervento la comunicazione e sensibilizzazione dei territori coinvolti nel processo; l'attrattività turistico-culturale; le infrastrutture per lo sviluppo, mobilità integrata e sostenibile e la promozione dei sistemi agricoli, agroalimentari, dell'ambiente rurale e del paesaggio. Il conseguente Piano d'Azione, sviluppato attraverso un significativo percorso partecipativo, si è indirizzato sui temi della sicurezza e manutenzione del fiume, della fruizione turistica e della sostenibilità, qualità ambiente e paesaggio. Su queste basi l'iter si avvia ora alla fase della sottoscrizione del Contratto di Fiume, che è il fondamentale strumento di governance, attraverso cui si vengono a stabilire reali sinergie tra pianificatori,



amministratori e comunità locali.

In Consiglio l' esercizio finanziario nel 2020

Venerdì a Fiorenzuola si parlerà anche del piano regolatore cimiteriale

Sarà il rendiconto di **bilancio** il tema centrale del Consiglio comunale convocato per venerdì sera alle ore 21 in modalità a distanza. I cittadini potranno seguire la seduta in diretta sul **canale** youtube dell' **ente**. Sarà l' assessore al **bilancio** Marcello Minari a presentare il rendiconto di gestione dell' esercizio finanziario 2020, per poi illustrare alcune variazioni al **bilancio** di previsione 2021/23. Seguirà l' applicazione dell' avanzo disponibile per spese di investimento. Al 5° punto all' ordine del giorno figura l' approvazione del **piano** regolatore cimiteriale, uno strumento introdotto da una legge del 1990. Illustrerà la delibera il sindaco Romeo Gandolfi. Quindi la convenzione sulla caccia e il controllo della nutria (tra Comune, Provincia, **Consorzio** di **Bonifica**), che verrà presentata dall' assessore all' ambiente Franco Brauner. L' assessore alla cultura **Massimiliano** Morganti presenterà il rinnovo della convenzione per il prestito interbibliotecario. Infine il sindaco porterà in consiglio la delibera per il conferimento della cittadinanza onoraria al Milite ignoto, su proposta dell' Anci e del Gruppo delle Medaglie d' Oro al valor militare d' Italia. [_men.](#)

34 / Martedì 27 aprile 2021 LIBERTÀ

Fiorenzuola e Valdarda

Conclusi gli interventi di restyling riapre la Biblioteca di Fiorenzuola

In Consiglio l'esercizio finanziario nel 2020

Venerdì a Fiorenzuola si parlerà anche del piano regolatore cimiteriale

ROBENZIOLA
Il Sindaco Romeo Gandolfi ha presenziato al Consiglio comunale per il bilancio 2020. Sono presenti anche i consiglieri comunali. Il sindaco ha illustrato il bilancio 2020 e ha parlato del bilancio di previsione 2021/23. Seguirà l'approvazione del bilancio di previsione 2021/23. Seguirà l'approvazione del bilancio di previsione 2021/23. Seguirà l'approvazione del bilancio di previsione 2021/23.

Da oggi nella struttura dell'ex convento di San Giovanni via al servizio di prestito e consultazione in sede con prenotazione

Roberto Morganti
Il sindaco Romeo Gandolfi ha presenziato al Consiglio comunale per il bilancio 2020. Sono presenti anche i consiglieri comunali. Il sindaco ha illustrato il bilancio 2020 e ha parlato del bilancio di previsione 2021/23. Seguirà l'approvazione del bilancio di previsione 2021/23. Seguirà l'approvazione del bilancio di previsione 2021/23.

ROBENZIOLA
Il Sindaco Romeo Gandolfi ha presenziato al Consiglio comunale per il bilancio 2020. Sono presenti anche i consiglieri comunali. Il sindaco ha illustrato il bilancio 2020 e ha parlato del bilancio di previsione 2021/23. Seguirà l'approvazione del bilancio di previsione 2021/23. Seguirà l'approvazione del bilancio di previsione 2021/23.

«Come usare il defibrillatore» doppia lezione al polo Mattei

ROBENZIOLA
Il Sindaco Romeo Gandolfi ha presenziato al Consiglio comunale per il bilancio 2020. Sono presenti anche i consiglieri comunali. Il sindaco ha illustrato il bilancio 2020 e ha parlato del bilancio di previsione 2021/23. Seguirà l'approvazione del bilancio di previsione 2021/23. Seguirà l'approvazione del bilancio di previsione 2021/23.

La provinciale di Gropello è scisso unico alternato

ROBENZIOLA
Il Sindaco Romeo Gandolfi ha presenziato al Consiglio comunale per il bilancio 2020. Sono presenti anche i consiglieri comunali. Il sindaco ha illustrato il bilancio 2020 e ha parlato del bilancio di previsione 2021/23. Seguirà l'approvazione del bilancio di previsione 2021/23. Seguirà l'approvazione del bilancio di previsione 2021/23.

60 persone ora hanno l'accesso al servizio di prestito interbibliotecario

ROBENZIOLA
Il Sindaco Romeo Gandolfi ha presenziato al Consiglio comunale per il bilancio 2020. Sono presenti anche i consiglieri comunali. Il sindaco ha illustrato il bilancio 2020 e ha parlato del bilancio di previsione 2021/23. Seguirà l'approvazione del bilancio di previsione 2021/23. Seguirà l'approvazione del bilancio di previsione 2021/23.

A Besenzone sarà sistemato il piano urbanistico comunale

Nel 2020 chiusura del bilancio con un avanzo di 686mila euro di cui 380 disponibili

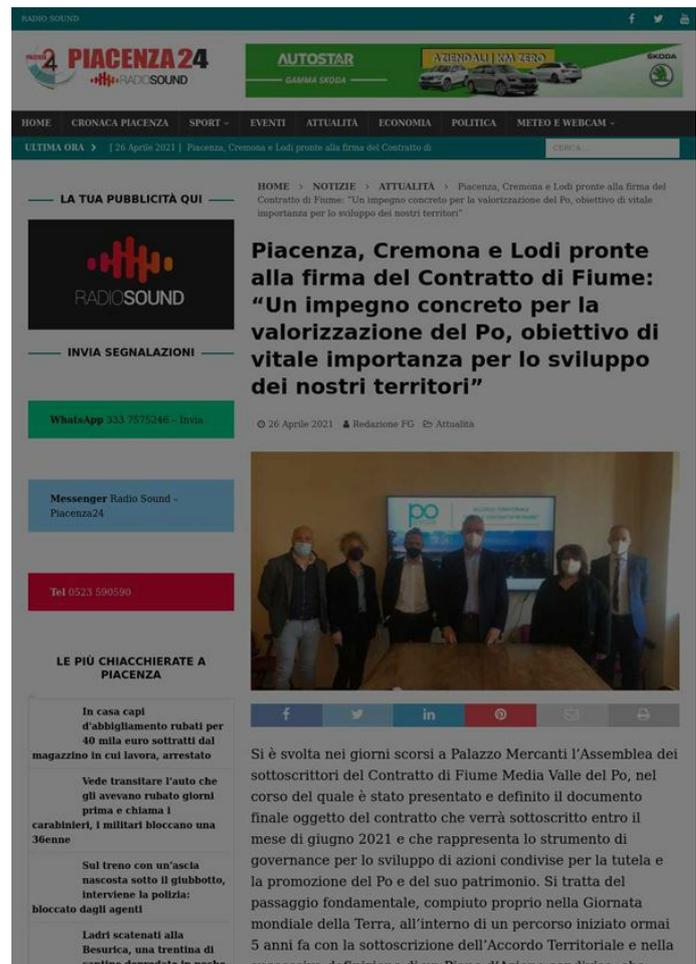
Nell'ultimo consiglio Comunale di Besenzone è emerso che l'Amministrazione ha operato bene nel gestire le proprie finanze, tant'è che il rendiconto dell'esercizio 2020, con l'approvazione del Revisore dei conti, è stato approvato con un avanzo di 686 mila euro dei quali più di 380 disponibili. L'esercizio 2020 è stato spiegato dalla responsabile dei servizi finanziari del Comune Cristina Bori che, dal 1° aprile ricopre anche l'incarico di vicesegretario, essendo andata in pensione la segretaria Laura Ravecchi, a Besenzone dal 1997. Nella stessa seduta il vicesindaco Luigi Gara velli, assessore al Bilancio, ha enunciato alcune voci a riguardo delle variazioni al Bilancio per il triennio 2021-23. Il Comune sarà infatti chiamato alla sistemazione del Piano urbanistico comunale, il PUC, lo strumento di gestione del territorio, che comporterà una spesa di circa 50 mila euro dei quali la metà verranno finanziati dalla Regione Emilia-Romagna. L'area ecologica avrà necessità di una manutenzione che comprenderà anche il taglio di una siepe per una spesa di circa 12 mila euro. Verrà acquistata anche una spazzatrice, da applicare alla già esistente macchina tagliaerba, in quanto l'aumento considerevole delle piste ciclabili sul territorio e la conseguente pulizia che si dovrà effettuare, hanno reso questo acquisto opportuno. Una spesa consistente che verrà effettuata, ha spiegato ancora Garavelli, sarà quella che porterà all'ampliamento del magazzino comunale, nei pressi delle scuole di Besenzone, che verrà ampliato di una campata per l'importo di circa 65 mila euro. Altri importanti lavori saranno il mantenimento del Centro estivo per i ragazzi del paese, del costo di 16 mila euro, che verrà organizzato seguendo scrupolosamente le regole anti-contagio. Verranno anche effettuate manutenzioni presso i cimiteri e verrà ristrutturato il sito Internet del Comune. Negli ultimi due punti all'ordine del giorno sono stati approvati il regolamento per la disciplina del canone di occupazione del suolo pubblico e per le affissioni pubblicitarie. Praticamente il Comune si è riallineato sulle nuove normative vigenti e, successivamente l'Amministrazione ha approvato la convenzione con la Provincia, il Consorzio di Bonifica e gli ambiti territoriali di caccia per il biennio 2021-23, in materia di controllo della nutria. _Flu.



Piacenza, Cremona e Lodi pronte alla firma del Contratto di Fiume: "Un impegno concreto per la valorizzazione del Po, obiettivo di vitale importanza per lo sviluppo dei nostri territori"

Si è svolta nei giorni scorsi a Palazzo Mercanti l'Assemblea dei sottoscrittori del Contratto di Fiume Media Valle del Po, nel corso del quale è stato presentato e definito il documento finale oggetto del contratto che verrà sottoscritto entro il mese di giugno 2021 e che rappresenta lo strumento di governance per lo sviluppo di azioni condivise per la tutela e la promozione del Po e del suo patrimonio. Si tratta del passaggio fondamentale, compiuto proprio nella Giornata mondiale della Terra, all'interno di un percorso iniziato ormai 5 anni fa con la sottoscrizione dell'Accordo Territoriale e nella successiva definizione di un **Piano** d'Azione condiviso, che entrerà ora concretamente nel Contratto. Presenti all'incontro gli **enti** capi fila del progetto, con l'Assessore all'Ambiente Paolo Mancioffi in rappresentanza del Comune di Piacenza, il Vice-Sindaco e Assessore al Territorio del Comune di Cremona, Leonardo Virgilio, ed Enrico Sansotera, consigliere delegato della Provincia di Lodi, oltre ai tecnici delle varie amministrazioni e, in collegamento da remoto, i rappresentanti dei 34 comuni rivieraschi di entrambe le sponde del Po, delle autorità di bacino e **consorzi**. La valorizzazione del Grande Fiume è un obiettivo che le

Amministrazioni hanno ritenuto fin da subito di vitale importanza per lo sviluppo dei rispettivi territori hanno sottolineato gli amministratori presenti -. La Media Valle del Po si colloca in una posizione strategica, la cui peculiarità è stata certificata anche dal riconoscimento MAB Unesco ottenuto nel 2019, e sulla quale il Grande Fiume riveste un fattore di grande attrattività con un forte potenziale di sviluppo all'interno di una prospettiva di area vasta. Si tratta di investire su un approccio multidisciplinare in grado di affrontare le questioni correlate all'ambiente, agli aspetti idraulici, al turismo sostenibile, alla navigazione turistica e alla promozione delle eccellenze..Su queste importanti premesse è partito l'Accordo Territoriale sottoscritto fra le Regioni Emilia-Romagna e Lombardia, i 34 Comuni rivieraschi di entrambe le sponde del Po, Autorità di Bacino del Po, Aipo, i tre Consorzi di **Bonifica**, Padania Acque e Società Acqua Lodigiana, che ha avuto come principali ambiti di intervento la comunicazione e



The screenshot shows the Piacenza24 website interface. At the top, there are navigation menus for 'HOME', 'CRONACA PIACENZA', 'SPORT', 'EVENTI', 'ATTUALITÀ', 'ECONOMIA', 'POLITICA', and 'METEO E WEBCAM'. Below the navigation, there is a search bar and a date indicator: 'ULTIMA ORA > [26 Aprile 2021] Piacenza, Cremona e Lodi pronte alla firma del Contratto di Fiume'. The main article headline reads: 'Piacenza, Cremona e Lodi pronte alla firma del Contratto di Fiume: "Un impegno concreto per la valorizzazione del Po, obiettivo di vitale importanza per lo sviluppo dei nostri territori"'. Below the headline, there is a photo of a group of people standing behind a table, likely the signing ceremony. The article text is partially visible, matching the text in the main document. On the left side of the page, there are several widgets: 'LA TUA PUBBLICITÀ QUI' with the Radiosound logo, 'INVIÀ SEGNALAZIONI', 'WhatsApp 333 7575246 - Insta', 'Messenger Radio Sound - Piacenza24', 'Tel 0523 590590', and 'LE PIÙ CHIACCHIERATE A PIACENZA' with a list of news items.

sensibilizzazione dei territori coinvolti nel processo; l'attrattività turistico-culturale; le infrastrutture per lo sviluppo, mobilità integrata e sostenibile e la promozione dei sistemi agricoli, agroalimentari, dell'ambiente rurale e del paesaggio. Il conseguente **Piano** d'Azione, sviluppato attraverso un significativo percorso partecipativo, si è indirizzato sui temi della sicurezza e manutenzione del fiume, della fruizione turistica e della sostenibilità, qualità ambiente e paesaggio. Su queste basi l'iter si avvia ora alla fase della sottoscrizione del Contratto di Fiume, che è il fondamentale strumento di governance, attraverso cui si vengono a stabilire reali sinergie tra **pianificatori**, amministratori e comunità locali, incrementando il senso di responsabilità da parte di tutti nei confronti del patrimonio fluviale. Mai come in questo momento concludono gli amministratori le aree rivierasche del grande fiume sono oggetto di attenzione da parte delle comunità locali per valorizzarne le caratteristiche e contribuire al loro rilancio economico sostenibile attraverso nuovi sistemi di governance volte a valorizzare il lavoro di rete che è stato pazientemente realizzato. Il Contratto di Fiume diviene pertanto un campo dove condividere saperi e progetti. È una sfida che guarda il territorio nel suo complesso senza perdere di vista il singolo aspetto che è collegato l'uno con l'altro all'interno del **Piano** di Azioni e che permetterà di cogliere sinergie e opportunità e progettare uno sviluppo comune.

Redazione FG

Piacenza, Cremona e Lodi pronte alla firma del Contratto di Fiume "Impegno per la valorizzazione del Po"

Piacenza, Cremona e Lodi pronte alla firma del Contratto di Fiume; "Un impegno concreto per la valorizzazione del Po, obiettivo di vitale importanza per lo sviluppo dei nostri territori" Si è svolta nei giorni scorsi a Palazzo Mercanti l'Assemblea dei sottoscrittori del Contratto di Fiume Media Valle del Po, nel corso del quale è stato presentato e definito il documento finale oggetto del contratto che verrà sottoscritto entro il mese di giugno 2021 e che rappresenta lo strumento di governance per lo sviluppo di azioni condivise per la tutela e la promozione del Po e del suo patrimonio. Si tratta del passaggio fondamentale, compiuto proprio nella Giornata mondiale della Terra, all'interno di un percorso iniziato ormai 5 anni fa con la sottoscrizione dell'Accordo Territoriale e nella successiva definizione di un **Piano** d'Azione condiviso, che entrerà ora concretamente nel Contratto. Presenti all'incontro gli **enti** capi fila del progetto, con l'Assessore all'Ambiente Paolo Mancioffi in rappresentanza del Comune di Piacenza, il Vice-Sindaco e Assessore al Territorio del Comune di Cremona, Leonardo Virgilio, ed Enrico Sansotera, consigliere delegato della Provincia di Lodi, oltre ai tecnici delle varie amministrazioni e, in collegamento da remoto,

i rappresentanti dei 34 comuni rivieraschi di entrambe le sponde del Po, delle autorità di bacino e **consorzi**. "La valorizzazione del Grande Fiume è un obiettivo che le Amministrazioni hanno ritenuto fin da subito di vitale importanza per lo sviluppo dei rispettivi territori - hanno sottolineato gli amministratori presenti -. La Media Valle del Po si colloca in una posizione strategica, la cui peculiarità è stata certificata anche dal riconoscimento MAB Unesco ottenuto nel 2019, e sulla quale il Grande Fiume riveste un fattore di grande attrattività con un forte potenziale di sviluppo all'interno di una prospettiva di area vasta. Si tratta di investire su un approccio multidisciplinare in grado di affrontare le questioni correlate all'ambiente, agli aspetti idraulici, al turismo sostenibile, alla navigazione turistica e alla promozione delle eccellenze.". Su queste importanti premesse è partito l'Accordo Territoriale sottoscritto fra le Regioni Emilia-Romagna e Lombardia, i 34 Comuni rivieraschi di entrambe le sponde del Po, Autorità di Bacino del Po, Aipo, i tre Consorzi di **Bonifica**, Padania Acque e Società Acqua Lodigiana, che ha avuto come principali ambiti di intervento la comunicazione e sensibilizzazione



The screenshot shows the website interface with the article title and a photo of the signing ceremony. The article text is partially visible, matching the main text on the page.

dei territori coinvolti nel processo; l'attrattività turistico-culturale; le infrastrutture per lo sviluppo, mobilità integrata e sostenibile e la promozione dei sistemi agricoli, agroalimentari, dell'ambiente rurale e del paesaggio. Il conseguente Piano d'Azione, sviluppato attraverso un significativo percorso partecipativo, si è indirizzato sui temi della sicurezza e manutenzione del fiume, della fruizione turistica e della sostenibilità, qualità ambiente e paesaggio. Su queste basi l'iter si avvia ora alla fase della sottoscrizione del Contratto di Fiume, che è il fondamentale strumento di governance, attraverso cui si vengono a stabilire reali sinergie tra pianificatori, amministratori e comunità locali, incrementando il senso di responsabilità da parte di tutti nei confronti del patrimonio fluviale. "Mai come in questo momento - concludono gli amministratori - le aree rivierasche del grande fiume sono oggetto di attenzione da parte delle comunità locali per valorizzarne le caratteristiche e contribuire al loro rilancio economico sostenibile attraverso nuovi sistemi di governance volte a valorizzare il lavoro di rete che è stato pazientemente realizzato. Il Contratto di Fiume diviene pertanto un campo dove condividere saperi e progetti. È una sfida che guarda il territorio nel suo complesso senza perdere di vista il singolo aspetto che è collegato l'uno con l'altro all'interno del Piano di Azioni e che permetterà di cogliere sinergie e opportunità e progettare uno sviluppo comune".

consorzio di bonifica/2

L'assessore Mammi «Un lavoro delicato»

REGGIO EMILIA. «Auguri di buon lavoro al neo presidente del **Consorzio di Bonifica** per l'Emilia Centrale, Marcello Bonvicini». Così l'assessore regionale all'Agricoltura e agroalimentare, Alessio Mammi, dopo l'espressione del consiglio di amministrazione del **Consorzio**. «Un sentito ringraziamento - aggiunge - a Matteo Catellani per il lavoro svolto in questa prima parte del mandato e per l'impegno attuale che continuerà a svolgere, in particolare rispetto la soluzione all'annoso problema idrico della val d'Enza, come coordinatore dello staff tecnico per il progetto dell'invaso». Bonvicini si appresta a iniziare un percorso complesso che, sostiene Mammi, «necessita di impegno, competenza e disponibilità per affrontare un quadro di interventi che prevedono opere di efficientamento, miglioramento nella gestione della risorsa acqua, risparmio e ovviamente anche progettazione e realizzazione di un vaso per poter soddisfare pienamente il fabbisogno idrico individuato».

---© RIPRODUZIONE RISERVATA.

MARTEDÌ 27 APRILE 2021
GAZZETTA

Reggio Emilia 19

Si prendono a pugni in strada identificati due pregiudicati

La lite è avvenuta ieri davanti agli automobilisti in coda lungo i viali di Reggio. Interviene la polizia: i due marocchini sono stati poi trasportati in ospedale



REGGIO EMILIA. Li hanno visti mentre si sferrano pugni in strada: un colpo di pugno, un altro, un terzo. Una lite davanti a un'automobile che ha provocato il traffico. I due marocchini sono stati poi trasportati in ospedale. I poliziotti hanno perquisito i due marocchini, trovando armi e munizioni. I due marocchini sono stati poi trasportati in ospedale. I poliziotti hanno perquisito i due marocchini, trovando armi e munizioni.

Bonvicini presidente Adesso è ufficiale

REGGIO EMILIA. Il nuovo ufficio del neo presidente del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, Marcello Bonvicini, è stato inaugurato. Il neo presidente è stato eletto dal consiglio di amministrazione del Consorzio.

L'assessore Mammi «Un lavoro delicato»

REGGIO EMILIA. Auguri di buon lavoro al neo presidente del Consorzio di Bonifica per l'Emilia Centrale, Marcello Bonvicini. L'assessore regionale all'Agricoltura e agroalimentare, Alessio Mammi, ha espresso il suo augurio.

IN BREVE

Via Michelotti
Lavori di restauro e di asfaltatura

Via San Carlo
Interruzione del traffico per una nuova distanza

Via del Ducazzato
Stop alla circolazione e divieto di sosta

Un'azienda con una tradizione di successo
L'azienda è specializzata in servizi di successo.

BERTANI ONORANZE FUNEBRI
ESPERIENZA PLURIENNALE
PUNTO INIZIATIONE SO CRISTO
SERVIZIO ANNUALI DOMESTICI
ECCellenza ACCESSIBILE A TUTTI
TRASPORTI IN TUTTO IL MONDO
FINANZIAMENTI AGEVOLATI
PRATICHE DI SUCCESSIONE

Consorzi di Bonifica

Succede a Mauro Catellani

Bonifica, Marcello Bonvicini è stato eletto nuovo presidente

All'indomani della comunicazione riguardante la scelta di Matteo Catellani di dedicarsi interamente al progetto volto a infrastrutturare la Val d'Enza, il **Consorzio** di **Bonifica** dell'Emilia Centrale ha riunito il suo Consiglio di amministrazione per provvedere all'elezione del nuovo presidente che guiderà l'ente fino al termine della legislatura.

A succedere a Catellani, è l'imprenditore agricolo Marcello Bonvicini (ex vice presidente) eletto con una larga maggioranza (20 voti favorevoli 2 astensioni 3 contrari). Al suo fianco siederanno Arianna Alberici, confermata alla vice presidenza, e lo stesso Matteo Catellani nel ruolo di vice presidente vicario con delega a seguire il progetto dell'invaso in Val d'Enza e delle relative azioni. Il comitato manterrà gli stessi componenti e comprenderà Ugo Franceschini e Tiziano Pataccini.

Cronaca **Reggio**

Occupazione: timidi segni di ripresa

L'analisi della Camera di Commercio, sono 3.250 i nuovi contratti di lavoro. Un anno fa furono solo 770

Timidi segnali di ripresa sul fronte occupazionale, e quindi sulla ripartenza dell'economia emiliana. E' quanto ribadisce l'analisi dell'Ufficio studi della Camera di Commercio, che nel mese di aprile conferma un trend già evidenziato a marzo: sono stati 3.250 i nuovi contratti, a fronte dell'innescio cifre di 770 nel drammatico aprile 2020, in pieno lockdown generale. Non a caso, nel solo trimestre aprile-giugno si prevedono 9.850 posti di lavoro in più (una media di 3.283 al mese), a confermare peraltro il dato di marzo di 3.000 assunzioni.

L'analisi della Camera di Commercio rivela comunicati da ancora lontani, dall'epoca pre-Covid nell'aprile 2019 infatti i nuovi contratti avevano sciolto quota Emilia, attestandosi esattamente a 3.180, ovvero 400 in più rispetto all'aprile 2021. Secondo l'Istituto reggiano, la ripresa è trainata soprattutto dai

Settori stagionali derivanti dalle ripartite, e dall'immensità estiva. Non è un caso che il 67% dei nuovi contratti sia a tempo determinato, o al netto regole di impiego a durata prefinita per quanto riguarda gli indicennati di apprendistato, la quota è comunque del 33%, in leggera crescita rispetto al 31% registrato a marzo. Spontaneo invece nei vari settori, l'industria ha la voce grossa soprattutto imprese meccaniche ed elettriche con 470 contratti (il 14%). A seguirlo la sanità del commercio con 360, servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio con 260 unità e le industrie metalmeccaniche e dei prodotti in metallo con 200. Nell'ambito dei servizi alle persone, i nuovi contratti di aprile saranno 290. Le previsioni oltre al trimestre aprile-giugno, vedono una leggera prevalenza del comparto servizi (soprattutto legato alle imprese) rispetto all'industria (3.590 nuovi contratti contro 4.793).

Parificazione Il blocco dell'autostrada ha creato problemi anche all'attività del tribunale

L'incidente avvenuto ieri mattina al chilometro 141 dell'A1 ha causato intoppi anche in tribunale.

Un autotreno con generi alimentari è andato a fuoco. L'Autosole è stata chiusa in direzione Milano e parte del

Benemerito, direzione Verona. Dieci i chilometri di coda, con disagi che si sono riveriti anche sulla via Emilia.

L'udienza del processo di "drangheta" Grimilde, prevista alla 9.30, è invece adiata dopo le 13 perché mancavano alcuni avvocati, che erano rimasti intrappolati nel traffico. Dopo il forzato stop, nel primo pomeriggio davanti alla corte

presieduta dal giudice Giovanni Ghini, è proseguita l'udizione del commissario della squadra mobile di Bologna Saverio Pescatore, che ha seguito le indagini ed è tenuto dritto dal pm della Dda Maurizio Ronchi.

Ma anche altre udienze sono state forzatamente stoppate causa l'assenza di avvocati o testimoni che dovevano raggiungere il tribunale.

Domani in videoconferenza

Infortunati sul lavoro, se ne parla in un webinar con Ausl e Unimore

Uno dei principali motivi per i quali accadono ancora oggi infortuni sul lavoro è un approccio sbagliato alla formazione degli addetti, che rimane teorica, superficiale e poco coinvolgente. Per cercare di risolvere questo problema il Dipartimento di Sanità Pubblica della Ausl di Reggio Emilia ha attivato il progetto "Il valore della formazione - Approcci e risultati nella formazione alla sicurezza in edilizia", all'interno del qua-

le le Scuole ecclie di Modena e di Reggio Emilia hanno erogato un innovativo intervento. Le due iniziative sono state valutate dal Dipartimento di Scienze Biomediche, Metodologiche e Neuroscienze di Unimore. Il progetto verrà presentato nel corso di un evento online che si terrà domani dalle ore 10.00, nella Giornata internazionale della Sicurezza sul Lavoro. L'appuntamento sarà introdotto da dott. Vittorio Notari, Direttore Ausl Insa Ra.

Me. c.

Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale: Marcello Bonvicini il nuovo presidente

Il nuovo presidente del **Consorzio di Bonifica** Marcello Bonvicini con i vice Matteo Catellani e Arianna Alberici Cambio al vertice, annunciato. Matteo Catellani resta come vicepresidente. Stesso ruolo anche per Arianna Alberici REGGIO EMILIA - Come previsto, Marcello Bonvicini (presidente regionale di Confagricoltura, già vicepresidente) è stato eletto presidente del **Consorzio di Bonifica** dell'Emilia Centrale dopo le dimissioni di Matteo Catellani, che resta come vicepresidente e che si dedicherà al progetto volto ad infrastrutturare la Val d'Enza, affinché possa colmare il pesante deficit idrico evidenziato dai più recenti studi. Al fianco di Bonvicini, sempre come vicepresidente, confermata Arianna Alberici. Leggi e guarda anche **Consorzio** di bonifica: lascia il presidente Matteo Catellani. VIDEO Arianna Alberici **Consorzio** di **Bonifica** dell'Emilia Centrale Matteo Catellani Marcello Bonvicini



CHI SIAMO | REDAZIONE | CONTATTI | SERENITÀ | PUBBLICITÀ | MODENAINDIRETTA | BOLOGNAINDIRETTA | PARMAONLINE

Partecipa alle Aste online

Reggionline

FILA surface care solutions

CRONACA | SPORT | EVENTI | RUBRICHE | TELEREGGIO | GUIDA TV

Home » Economia e Lavoro » Cronaca » Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale: Marcello Bonvicini il nuovo presidente

Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale: Marcello Bonvicini il nuovo presidente

26 aprile 2021



Il nuovo presidente del Consorzio di Bonifica Marcello Bonvicini con i vice Matteo Catellani e Arianna Alberici

Cambio al vertice, annunciato. Matteo Catellani resta come vicepresidente. Stesso ruolo anche per Arianna Alberici

REGGIO EMILIA - Come previsto, Marcello Bonvicini (presidente regionale di Confagricoltura, già vicepresidente) è stato eletto presidente del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale dopo le dimissioni di Matteo Catellani, che resta come vicepresidente e che si dedicherà al progetto volto ad infrastrutturare la Val d'Enza, affinché possa colmare il pesante deficit idrico evidenziato dai più recenti studi. Al fianco di Bonvicini, sempre come vicepresidente, confermata Arianna Alberici.

Leggi e guarda anche



Consorzio di bonifica: lascia il presidente Matteo Catellani. VIDEO

ULTIME NEWS

- 20:25 Covid e zona gialla: si torna fuori per...
- 20:19 Tg Reggio, lunedì 26 aprile 2021
- 18:46 Il giallo di San Martino: chi è Marco...
- 18:39 Reggio Emilia: dal tribunale l'omologa...
- 18:19 Il giallo di San Martino: Paolo Eietti...
- 18:18 Affari Quotidiani, le news economiche di...

> Tutte le ultime news

ON-DEMAND

VIDEO FOTO TG

- Covid e zona gialla: si torna fuori per... appetitivo e cena, ma
- Tg Reggio, lunedì 26 aprile 2021
- Il giallo di San Martino: chi è Marco Eietti. VIDEO

+ VAI ALLA PAGINA ON-DEMAND

Reggio

Pioggia
Temperatura: 10°C
Umidità: 99%
Vento: debole - ENE 9 km/h
Situazione alle ore 4:00

VINI TIPICI IN DAMIGLI E IN BOTTIGLIE

DUE TORRI CANTINE LAMBRUSCO

Emilia Centrale: eletto stamane Marcello Bonvicini nuovo presidente del **Consorzio di Bonifica**

Reggio Emilia, 26 Aprile 2021 - All'indomani della comunicazione riguardante la scelta di Matteo Catellani di dedicarsi interamente all'ambizioso progetto volto ad infrastrutturare la Val d'Enza, affinché possa colmare il pesante deficit idrico evidenziato dai più recenti studi, il **Consorzio di Bonifica** dell'Emilia Centrale ha riunito oggi, secondo le norme statutarie vigenti, il suo Consiglio di amministrazione per provvedere all'elezione del nuovo presidente che guiderà l'ente fino al termine della legislatura. Nella sede reggiana di via Garibaldi i consiglieri, in conformità con i dettami della normativa Covid, hanno espresso di persona la loro preferenza eleggendo come nuovo vertice della governance consortile l'imprenditore agricolo Marcello Bonvicini (ex-vice presidente) con larga maggioranza (20 voti favorevoli 2 astensioni 3 contrari); al suo fianco, Arianna Alberici confermata alla vice presidenza e lo stesso Matteo Catellani nel ruolo di vice presidente vicario con delega a seguire il progetto dell'invaso in Val d'Enza e delle relative azioni accessorie. Il comitato manterrà dunque gli stessi componenti e, oltre ai tre sopracitati, comprenderà Ugo Franceschini e Tiziano Pataccini. 'È con grande senso di

responsabilità che mi accingo a svolgere con rinnovato impegno questo compito - ha esordito Marcello Bonvicini - ringraziando Matteo Catellani nella consapevolezza che il rilevante lavoro realizzato fino ad oggi, sia in termini di manutenzioni, sia sotto il profilo delle molteplici progettazioni strategiche ideate è stato sempre condiviso per obiettivi e percorsi amministrativi con tutta la governance per il bene dei consorziati e della comunità intera. È per questo che, avendo ben chiara la strada da percorrere, affronteremo quel che ci separa dalla fine della legislatura con uguale slancio e determinazione'. La riflessione del neo-presidente, nel momento della proclamazione, ha toccato la sfera più personale e privata che però, mai come oggi, si compenetra con quella pubblica. 'La mia famiglia - ha concluso Marcello Bonvicini - a partire da mio nonno, storicamente si è adoperata con continuità per la tutela e per garantire l'approvvigionamento idrico nel territorio Reggiano: di certo non sarò io a cambiare rotta, visto che ho scelto come professione quella di imprenditore agricolo. Questa è un'opportunità che cercherò di cogliere al meglio insieme a tutto il consiglio'. [FOTO IN ALLEGATO: IL NUOVO PRESIDENTE DELL'EMILIA CENTRALE MARCELLO BONVICINI (AL CENTRO) CON LA CONFERMATA VICE PRESIDENTE ARIANNA ALBERICI E IL NEO-VICE PRESIDENTE VICARIO



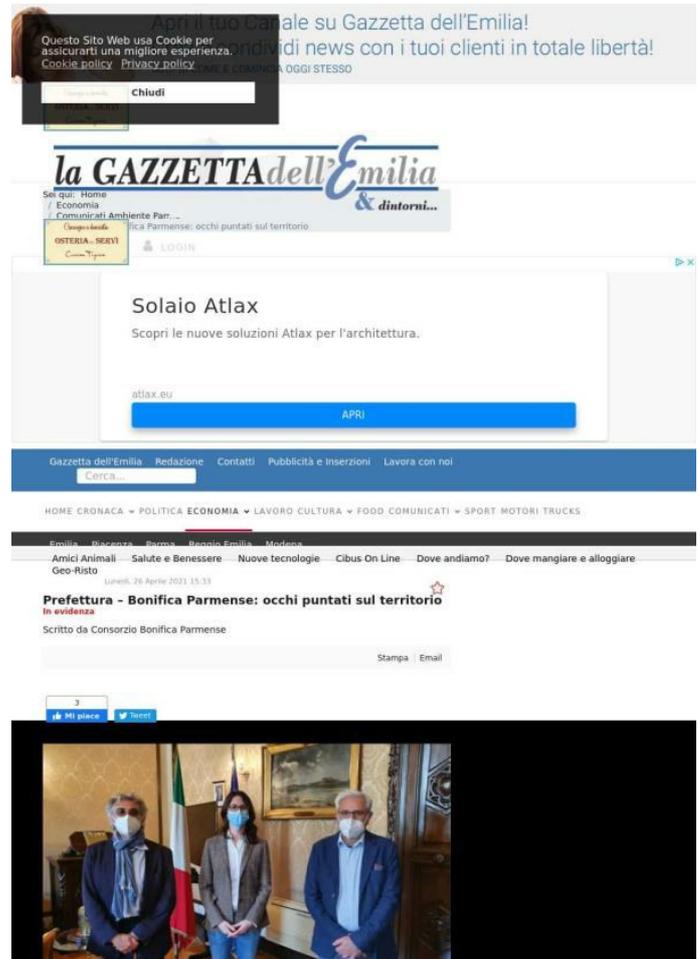
Nuova Editoriale - X

MATTEO CATELLANI]

Consorzio di Bonifica Centrale

Prefettura - Bonifica Parmense: occhi puntati sul territorio

Colloquio tra la neo-Presidente Mantelli il Prefetto di Parma Garufi. Sul tavolo un approfondimento globale delle maggiori tematiche operative, dalla gestione e governo delle acque in pianura al contrasto delle criticità idrogeologiche in montagna Parma, 26 Aprile 2021 - Prefettura di Parma e Consorzio della Bonifica Parmense si sono incontrati nella sede prefettizia di Palazzo Rangoni Farnese in Strada Repubblica, in quello che è stato un appuntamento per approfondire il ruolo attivo del Consorzio sul territorio parmense grazie alle molteplici azioni operative consortili di tutela, difesa e sviluppo nell'intero comprensorio gestito. Sua Eccellenza, il Prefetto Antonio Lucio Garufi, ha ricevuto la delegazione dell'ente consortile - composta dalla neo-Presidente Francesca Mantelli, accompagnata dal Direttore generale Fabrizio Useri - che ha illustrato dettagliatamente le azioni sui comprensori gestiti, sulle peculiarità di approvvigionamento idrico che stanno alla base delle produzioni tipiche locali e sugli interventi di difesa dal fenomeno del dissesto idrogeologico, soprattutto in aree montane. Presidente e Direttore hanno altresì relazionato sul lavoro fatto dalla Bonifica nel corso di particolari eventi meteo dalle intense precipitazioni che caratterizzano ormai gli ultimi anni e che hanno visto la stretta collaborazione proprio con la Prefettura, che coordina le azioni insieme alla Protezione Civile nelle circostanze emergenziali. [FOTO IN ALLEGATO: UN MOMENTO DELL'INCONTRO IN PREFETTURA, DA SINISTRA: I VERTICI DELLA BONIFICA PARMENSE, IL DIRETTORE GENERALE FABRIZIO USERI E LA PRESIDENTE FRANCESCA MANTELLI; E IL PREFETTO DI PARMA ANTONIO LUCIO GARUFI]



Consorzio Bonifica Parmense

Un progetto per valorizzare il Po: anche Piacenza firma il "Contratto di fiume"

"Un impegno concreto per la valorizzazione del Po, obiettivo di vitale importanza per lo sviluppo dei nostri territori". Con queste parole gli amministratori dei comuni coinvolti hanno presentato il "Contratto di Fiume media valle del Po", durante un incontro (che si è svolto nei giorni scorsi a Palazzo Mercanti) nel quale è stato definito il progetto finale, con il contratto che verrà sottoscritto entro il mese di giugno 2021. Un progetto che rappresenta lo strumento di governance per lo sviluppo di azioni condivise per la tutela e la promozione del Po e del suo patrimonio. Si tratta del passaggio fondamentale, compiuto proprio nella Giornata mondiale della Terra, all'interno di un percorso iniziato ormai cinque anni fa con la sottoscrizione dell'Accordo territoriale e nella successiva definizione di un piano d'azione condiviso, che entrerà ora concretamente nel contratto. Presenti all'incontro gli enti capi fila del progetto, con l'assessore all'ambiente Paolo Mancioffi in rappresentanza del Comune di Piacenza, il vicesindaco e assessore al territorio del Comune di Cremona, Leonardo Virgilio, ed Enrico Sansotera, consigliere delegato della Provincia di Lodi, oltre ai tecnici delle varie amministrazioni e, in collegamento da remoto,

i rappresentanti dei 34 comuni rivieraschi di entrambe le sponde del Po, delle autorità di bacino e consorzi. "La Media Valle del Po - hanno spiegato gli amministratori dei territori coinvolti - si colloca in una posizione strategica, la cui peculiarità è stata certificata anche dal riconoscimento Mam Unesco ottenuto nel 2019, e sulla quale il Grande Fiume riveste un fattore di grande attrattività con un forte potenziale di sviluppo all'interno di una prospettiva di area vasta. Si tratta di investire su un approccio multidisciplinare in grado di affrontare le questioni correlate all'ambiente, agli aspetti idraulici, al turismo sostenibile, alla navigazione turistica e alla promozione delle eccellenze". Su queste importanti premesse è partito l'accordo territoriale sottoscritto fra le Regioni Emilia-Romagna e Lombardia, i 34 Comuni rivieraschi di entrambe le sponde del Po, Autorità di Bacino del Po, Aipo, i tre Consorzi di Bonifica, Padania Acque e Società Acqua Lodigiana, che ha avuto come principali ambiti di intervento la comunicazione e sensibilizzazione dei territori coinvolti nel processo; l'attrattività turistico-culturale; le infrastrutture per lo sviluppo, mobilità integrata e sostenibile e la promozione dei sistemi agricoli, agroalimentari, dell'ambiente rurale e del paesaggio. Il conseguente piano d'azione, sviluppato attraverso un significativo percorso partecipativo, si è indirizzato sui temi della sicurezza e



LIBERTA

NOTIZIE ▾ LUOGHI ▾ SERVIZI AI LETTORI ▾ EVENTI ▾ TV LIVE ▾ NECROLOGIE ▾

DECALACQUE

Mutuo Credit Agricole CREDIT AGRICOLE

ABITARE PIACENZA

COMPRA PIACENZA

Diverso è contagioso

Instagram @liberta1883

Un progetto per valorizzare il Po: anche Piacenza firma il "Contratto di fiume"

20 minuti fa

"Un impegno concreto per la valorizzazione del Po, obiettivo di vitale importanza per lo sviluppo dei nostri territori".

Con queste parole gli amministratori dei comuni coinvolti hanno presentato il "Contratto di Fiume media valle del Po", durante un incontro (che si è svolto nei giorni scorsi a Palazzo Mercanti) nel quale è stato definito il progetto

manutenzione del fiume, della fruizione turistica e della sostenibilità, qualità ambiente e paesaggio. Su queste basi l' iter si avvia ora alla fase della sottoscrizione del "Contratto di **Fiume**", che è il fondamentale strumento di governance, attraverso cui si vengono a stabilire reali sinergie tra pianificatori, amministratori e comunità locali, incrementando il senso di responsabilità da parte di tutti nei confronti del patrimonio fluviale. 'Mai come in questo momento - concludono gli amministratori - le aree rivierasche del grande fiume sono oggetto di attenzione da parte delle comunità locali per valorizzarne le caratteristiche e contribuire al loro rilancio economico sostenibile attraverso nuovi sistemi di governance volte a valorizzare il lavoro di rete che è stato pazientemente realizzato. Il 'Contratto di **Fiume**' diviene pertanto un campo dove condividere saperi e progetti. È una sfida che guarda il territorio nel suo complesso senza perdere di vista il singolo aspetto che è collegato l' uno con l' altro all' interno del Piano di Azioni e che permetterà di cogliere sinergie e opportunità e progettare uno sviluppo comune'. © Copyright 2021 Editoriale Libertà.

Marcello Tassi

RESTART BERCETO: innovazione, lavoro e capitale umano per rivitalizzare l'economia di montagna

Presentato al Ministero della Transizione Ecologica il progetto pilota dell'Autorità Distrettuale del fiume Po per ridare vita ad alcune aree del nostro Appennino: sostenibilità e resilienza per lo sviluppo di nuove forme di impiego e per la produzione di energia green. Meuccio Berselli: 'La montagna ha bisogno di nuove idee per ripartire: uomo, natura e tecnologia al centro di una progettualità esportabile in altri territori, in Italia e in Europa'

Rivitalizzare un'area interna del nostro Appennino, creare attività per la difesa del territorio e opportunità per la valorizzazione dell'agricoltura e della zootecnia di montagna, sviluppare nuove forme di lavoro come driver per l'economia verde, mettere al centro la salute, la tutela dell'ambiente e il risparmio dell'acqua grazie allo sviluppo di tecnologie innovative come la pirolisi e la produzione di idrogeno verde. Creare un sistema di formazione continua attraverso la realizzazione di una scuola residenziale per l'economia della conoscenza e un albergo diffuso per l'ospitalità dei pellegrini lungo la via Francigena. L'Autorità Distrettuale del fiume Po ha presentato via webinar nel corso di un incontro moderato dal Responsabile Relazioni Istituzionali dell'ente Andrea Gavazzoli e che ha visto la partecipazione del Segretario Generale Meuccio Berselli, del sindaco di Berceto Luigi Lucchi, dell'Assessore regionale alla Montagna, aree interne e programmazione territoriale Barbara Lori, dell'ingegnere dell'ADBPo Marco Gardella e del professore dell'Università di Modena e Reggio Emilia Marcello Romagnosi il progetto circolare RESTART BERCETO, una nuova ripartenza che restituisce dignità ed opportunità ai territori troppo spesso dimenticati, un sistema per la rigenerazione di un'economia di montagna green, che potrà essere un modello per altri territori con caratteristiche simili, in Italia e in Europa. Un tassello importante nell'ottica del Programma Nazionale di Sviluppo Rurale, del Recovery plan e in linea con gli obiettivi prioritari di Next Generation EU. I tre pilastri fondamentali di ispirazione del progetto presentato dall'Autorità Distrettuale del fiume Po al Ministero della Transizione Ecologica con la richiesta di un finanziamento di oltre 165 milioni di euro per tre anni - sono uomo, natura e tecnologia. Il progetto pilota, a partire dalla mitigazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico e la messa in sicurezza del territorio

PARMATODAY

Economia

Economia

RESTART BERCETO: innovazione, lavoro e capitale umano per rivitalizzare l'economia di montagna

Presentato al Ministero della Transizione Ecologica il progetto pilota dell'Autorità Distrettuale del fiume Po per ridare vita ad alcune aree del nostro Appennino: sostenibilità e resilienza per lo sviluppo di nuove forme di impiego e per la produzione di energia green. Meuccio Berselli: "La montagna ha bisogno di nuove idee per ripartire: uomo, natura e tecnologia al centro di una progettualità esportabile in altri territori, in Italia e in Europa"

Redazione
26 APRILE 2021 14:34

Rivitalizzare un'area interna del nostro Appennino, creare attività per la difesa del territorio e opportunità per la valorizzazione dell'agricoltura e della zootecnia di montagna, sviluppare nuove forme di lavoro come driver per l'economia verde, mettere al centro la salute, la tutela dell'ambiente e il risparmio dell'acqua grazie allo sviluppo di tecnologie innovative come la pirolisi e la produzione di idrogeno verde. Creare un sistema di formazione continua - attraverso la realizzazione di una scuola residenziale per l'economia della conoscenza - e un albergo diffuso per l'ospitalità dei pellegrini lungo la via Francigena.

L'Autorità Distrettuale del fiume Po ha presentato via webinar - nel corso di un incontro moderato dal Responsabile Relazioni Istituzionali dell'ente Andrea Gavazzoli e che ha visto la partecipazione del Segretario Generale Meuccio Berselli, del sindaco di Berceto Luigi Lucchi, dell'Assessore regionale alla Montagna, aree interne e programmazione territoriale Barbara Lori, dell'ingegnere dell'ADBPo Marco Gardella e del professore dell'Università di Modena e Reggio Emilia Marcello Romagnosi - il progetto circolare RESTART BERCETO, una nuova ripartenza che restituisce dignità ed opportunità ai territori troppo spesso dimenticati, un sistema per la rigenerazione di un'economia di montagna green, che potrà essere un modello per altri territori con caratteristiche simili, in Italia e in Europa. Un tassello importante nell'ottica del Programma Nazionale di Sviluppo Rurale, del Recovery plan e in linea con gli obiettivi prioritari di Next Generation EU.

I tre pilastri fondamentali di ispirazione del progetto - presentato dall'Autorità Distrettuale del fiume Po al Ministero della Transizione Ecologica con la richiesta di un finanziamento di oltre 165 milioni di euro per tre anni - sono uomo, natura e tecnologia. Il progetto pilota, a partire dalla mitigazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico e la messa in sicurezza del territorio

I più letti di oggi

- 1 Multi cerca 1100 lavoratori stagionali
- 2 RESTART BERCETO: innovazione, lavoro e capitale umano per rivitalizzare l'economia di montagna
- 3 Elezioni CNA Parma: RSU e RLS tutti della SLG Ccill.
- 4 Pandemia da Covid-19: Federconsumatori Parma inaugura lo sportello sociale

attraverso nuove strategie di gestione forestale, genera un circuito virtuoso e circolare. Il primo ritorno occupazionale verrà ottenuto con la formazione di una cooperativa di comunità composta da un team di persone under 45: in totale RESTART BERCETO porterà nel corso di tre anni all'impiego e all'assunzione di circa 200 persone, tra tecnici specializzati, tecnici forestali, agronomi, operatori turistici e ambientali. La produzione della biomassa di qualità potrà essere impiegata nella generazione di energia tramite nuove tecnologie come la pirolisi, che andrà ad affiancare una stazione sperimentale per la produzione di idrogeno green, oltre al recupero dei salti idraulici di rii e torrenti che, in passato, alimentavano vecchi mulini, generando un ulteriore volano economico ed occupazionale altamente specializzato. Nell'ottica di una formazione continua, necessaria per tutte le attività del progetto pilota, verrà realizzata una scuola residenziale per l'economia della conoscenza, presieduta e diretta da un Comitato Tecnico Scientifico di un istituto universitario forestale e di un incubatore per Start-up innovative nella Fornace di Ghiare ristrutturata, non solo per la formazione degli addetti al progetto ma per l'esportazione del sapere anche ad altri territori. Per rafforzare la ricettività una delle criticità del territorio montano verrà creato un albergo diffuso che ospiterà i pellegrini della Via Francigena, oltre agli operatori non residenti che parteciperanno al progetto. RESTART BERCETO prevede anche il ripristino del patrimonio abitativo pubblico e privato, attraverso alcune riqualificazioni del tessuto urbano. La valorizzazione dei prodotti di montagna tramite un nuovo paradigma di agricoltura sostenibile ad alta integrazione ambientale avverrà attraverso la creazione della Vetrina dell'Appennino', un banco per la vendita diretta dei prodotti del territorio lungo l'autostrada A15 Parma-La Spezia. Ripartire, ricominciare con al centro i tre concetti fondamentali di uomo, natura e tecnologia: la montagna ha bisogno di un progetto pilota per rivitalizzare le aree interne dell'Appennino e per far ripartire i piccoli Comuni ha dichiarato il Segretario Generale dell'Autorità Distrettuale del fiume Po Meuccio Berselli. La messa in sicurezza del territorio verrà realizzata attraverso lo sviluppo di sistemi integrati, per favorire la creazione di un network, in grado di generare una maggior coesione sociale tra le persone. Abbiamo inviato il progetto al Ministero della Transizione Ecologica: è fondamentale trovare risorse per accelerare queste buone pratiche sul territorio. È un modello che vogliamo esportare anche in altre aree. Torniamo a reinvestire sugli uomini e sul capitale umano. E' un progetto articolato e concreto ha sottolineato il sindaco di Berceto Luigi Lucchi pensato per l'Europa, per ridare vita ai piccoli Comuni di montagna come Berceto. Dobbiamo ripartire dai monasteri, dalle realtà del nostro territorio per rivitalizzare alcune aree del nostro Appennino. La Regione Emilia-Romagna ha ricordato l'Assessore regionale alla Montagna Barbara Lori sostiene il progetto RESTART BERCETO: ha infatti una coerenza di fondo, intercetta gli obiettivi del Piano nazionale di sviluppo rurale e del Patto regionale per il lavoro e per il clima e coglie appieno una serie di opportunità. Abbiamo bisogno di innovazione e di lavoro, assiduo e qualificato. La nostra è una battaglia ha sottolineato l'ingegnere Marco Gardella dell'Autorità Distrettuale del fiume Po per inserire la matrice ambientale all'interno dei processi decisionali. Berceto è stata scelta perché ha l'80% del territorio boschivo, ha un ricco patrimonio architettonico ed ha un collegamento autostradale. I problemi sono quelli comuni ad altre aree appenniniche: il dissesto idrogeologico, il degrado paesaggistico dovuto allo spopolamento. Il progetto RESTART BERCETO è circolare, una rete neurale di integrazione tra le varie sfaccettature.

Redazione

RESTART BERCETO: innovazione, lavoro e capitale umano per rivitalizzare l'economia di montagna

Rivitalizzare un'area interna del nostro Appennino, creare attività per la difesa del territorio e opportunità per la valorizzazione dell'agricoltura e della zootecnia di montagna, sviluppare...

Webinar RESTART BERCETO - Un modello di sviluppo sostenibile per l'intero Appennino

Il 23 aprile 2021 dalle ore 15.30 alle ore 16.30 si terrà il webinar di presentazione del progetto RESTART BERCETO Un modello di sviluppo sostenibile per l'intero Appennino. Il progetto pilota RESTART BERCETO ha come scopo la rivitalizzazione di un'area interna dell'Appennino attraverso la promozione di un circuito virtuoso sorretto dai tre pilastri di ispirazione del progetto: l'uomo, la natura e la tecnologia. Nel progetto si intrecciano gli aspetti del benessere delle persone e del pianeta insieme allo sviluppo di nuove forme di lavoro, declinate nei vari settori di progetto aventi come driver comune l'economia verde per la creazione di nuovi servizi e nuove attività per la difesa e la protezione del territorio. Pertanto, per la vostra sensibilità e competenza, saremmo particolarmente lieto di invitarvi al nostro webinar. Di seguito il programma della mattinata: introduzione a cura del Segretario Generale dell'ADBPO Meuccio Berselli; intervento del Sindaco di Berceto Luigi Lucchi; intervento dell'Assessore Regionale alla montagna, aree interne, programmazione territoriale, pari opportunità Barbara Lori; intervento del Presidente UNCEM Giovanni Battista Pasini; presentazione progetto Ing. Marco Gardella

(ADBPO); intervento tecnico Prof. Marcello Romagnoli (UNIMORE) Modera: il giornalista Andrea Gavazzoli. Per partecipare è necessario collegarsi al seguente link: us02web.zoom.us/j/82006978861?pwd=bTV3cVFOSHBAU1RHN3ZuL1FsOTRZUT09 (codice 0000). L'evento sarà inoltre trasmesso in streaming sui canali Facebook e YouTube dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po.



Lucio Virzi

Piacenza, Cremona e Lodi pronte alla firma del Contratto di Fiume

Si è svolta nei giorni scorsi a Palazzo Mercanti l'Assemblea dei sottoscrittori del Contratto di Fiume Media Valle del Po, nel corso del quale è stato presentato e definito il documento finale oggetto del contratto che verrà sottoscritto entro il mese di giugno 2021 e che rappresenta lo strumento di governance per lo sviluppo di azioni condivise per la tutela e la promozione del Po e del suo patrimonio. Si tratta del passaggio fondamentale, compiuto proprio nella Giornata mondiale della Terra, all'interno di un percorso iniziato ormai 5 anni fa con la sottoscrizione dell'Accordo Territoriale e nella successiva definizione di un Piano d'Azione condiviso, che entrerà ora concretamente nel Contratto. Presenti all'incontro gli enti capi fila del progetto, con l'Assessore all'Ambiente Paolo Mancioffi in rappresentanza del Comune di Piacenza, il Vice-Sindaco e Assessore al Territorio del Comune di Cremona, Leonardo Virgilio, ed Enrico Sansotera, consigliere delegato della Provincia di Lodi, oltre ai tecnici delle varie amministrazioni e, in collegamento da remoto, i rappresentanti dei 34 comuni rivieraschi di entrambe le sponde del Po, delle autorità di bacino e consorzi. "La valorizzazione del Grande Fiume è un obiettivo che le

Amministrazioni hanno ritenuto fin da subito di vitale importanza per lo sviluppo dei rispettivi territori - hanno sottolineato gli amministratori presenti -. La Media Valle del Po si colloca in una posizione strategica, la cui peculiarità è stata certificata anche dal riconoscimento MAB Unesco ottenuto nel 2019, e sulla quale il Grande Fiume riveste un fattore di grande attrattività con un forte potenziale di sviluppo all'interno di una prospettiva di area vasta. Si tratta di investire su un approccio multidisciplinare in grado di affrontare le questioni correlate all'ambiente, agli aspetti idraulici, al turismo sostenibile, alla navigazione turistica e alla promozione delle eccellenze". Su queste importanti premesse è partito l'Accordo Territoriale sottoscritto fra le Regioni Emilia-Romagna e Lombardia, i 34 Comuni rivieraschi di entrambe le sponde del Po, Autorità di Bacino del Po, Aipo, i tre Consorzi di Bonifica, Padania Acque e Società Acqua Lodigiana, che ha avuto come principali ambiti di intervento la comunicazione e sensibilizzazione dei territori coinvolti nel processo; l'attrattività turistico-culturale; le infrastrutture per lo sviluppo, mobilità integrata e sostenibile e la promozione dei sistemi agricoli, agroalimentari, dell'ambiente rurale e del paesaggio. Il conseguente Piano d'Azione, sviluppato attraverso un significativo percorso partecipativo, si è indirizzato sui temi della sicurezza e manutenzione del fiume, della fruizione

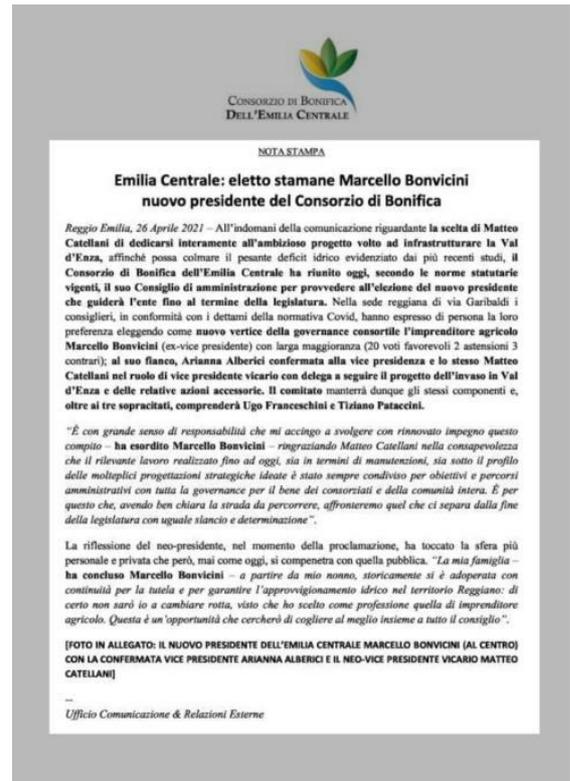


turistica e della sostenibilità, qualità ambiente e paesaggio. Su queste basi l' iter si avvia ora alla fase della sottoscrizione del Contratto di **Fiume**, che è il fondamentale strumento di governance, attraverso cui si vengono a stabilire reali sinergie tra pianificatori, amministratori e comunità locali, incrementando il senso di responsabilità da parte di tutti nei confronti del patrimonio fluviale. "Mai come in questo momento - concludono gli amministratori - le aree rivierasche del grande fiume sono oggetto di attenzione da parte delle comunità locali per valorizzarne le caratteristiche e contribuire al loro rilancio economico sostenibile attraverso nuovi sistemi di governance volte a valorizzare il lavoro di rete che è stato pazientemente realizzato. Il Contratto di **Fiume** diviene pertanto un campo dove condividere saperi e progetti. È una sfida che guarda il territorio nel suo complesso senza perdere di vista il singolo aspetto che è collegato l' uno con l' altro all' interno del Piano di Azioni e che permetterà di cogliere sinergie e opportunità e progettare uno sviluppo comune".

NOTA STAMPA

Emilia Centrale: eletto stamane Marcello Bonvicini nuovo presidente del Consorzio di Bonifica

Reggio Emilia, 26 Aprile 2021 All'indomani della comunicazione riguardante la scelta di Matteo Catellani di dedicarsi interamente all'ambizioso progetto volto ad infrastrutturare la Val d'Enza, affinché possa colmare il pesante deficit idrico evidenziato dai più recenti studi, il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale ha riunito oggi, secondo le norme statutarie vigenti, il suo Consiglio di amministrazione per provvedere all'elezione del nuovo presidente che guiderà l'ente fino al termine della legislatura. Nella sede reggiana di via Garibaldi i consiglieri, in conformità con i dettami della normativa Covid, hanno espresso di persona la loro preferenza eleggendo come nuovo vertice della governance consortile l'imprenditore agricolo Marcello Bonvicini (ex-vice presidente) con larga maggioranza (20 voti favorevoli 2 astensioni 3 contrari); al suo fianco, Arianna Alberici confermata alla vice presidenza e lo stesso Matteo Catellani nel ruolo di vice presidente vicario con delega a seguire il progetto dell'invaso in Val d'Enza e delle relative azioni accessorie. Il comitato manterrà dunque gli stessi componenti e, oltre ai tre sopracitati, comprenderà Ugo Franceschini e Tiziano Pataccini. È con grande senso di responsabilità che mi accingo a svolgere con rinnovato impegno questo compito ha esordito Marcello Bonvicini ringraziando Matteo Catellani nella consapevolezza che il rilevante lavoro realizzato fino ad oggi, sia in termini di manutenzioni, sia sotto il profilo delle molteplici progettazioni strategiche ideate è stato sempre condiviso per obiettivi e percorsi amministrativi con tutta la governance per il bene dei consorziati e della comunità intera. È per questo che, avendo ben chiara la strada da percorrere, affronteremo quel che ci separa dalla fine della legislatura con uguale slancio e determinazione. La riflessione del neo-presidente, nel momento della proclamazione, ha toccato la sfera più personale e privata che però, mai come oggi, si compenetra con quella pubblica. La mia famiglia ha concluso Marcello Bonvicini a partire da mio nonno, storicamente si è adoperata con continuità per la tutela e per garantire l'approvvigionamento idrico nel territorio Reggiano: di certo non sarò io a cambiare rotta, visto che ho scelto come professione quella di imprenditore agricolo. Questa è un'opportunità che cercherò di cogliere al meglio insieme a tutto il consiglio. [FOTO IN ALLEGATO: IL NUOVO PRESIDENTE DELL'EMILIA CENTRALE MARCELLO BONVICINI (AL CENTRO) CON LA CONFERMATO VICE PRESIDENTE ARIANNA ALBERICI E IL NEO-VICE PRESIDENTE VICARIO MATTEO CATELLANI] -- Ufficio Comunicazione & Relazioni Esterne Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale



COMUNICATO STAMPA

RESTART BERCETO: innovazione, lavoro e capitale umano per rivitalizzare l'economia di montagna

Presentato al Ministero della Transizione Ecologica il progetto pilota dell'Autorità Distrettuale del fiume Po per ridare vita ad alcune aree del nostro Appennino: sostenibilità e resilienza per lo sviluppo di nuove forme di impiego e per la produzione di energia green. Meuccio Berselli: La montagna ha bisogno di nuove idee per ripartire: uomo, natura e tecnologia al centro di una progettualità esportabile in altri territori, in Italia e in Europa

26 Aprile 2021 Rivitalizzare un'area interna del nostro Appennino, creare attività per la difesa del territorio e opportunità per la valorizzazione dell'agricoltura e della zootecnia di montagna, sviluppare nuove forme di lavoro come driver per l'economia verde, mettere al centro la salute, la tutela dell'ambiente e il risparmio dell'acqua grazie allo sviluppo di tecnologie innovative come la pirolisi e la produzione di idrogeno verde. Creare un sistema di formazione continua attraverso la realizzazione di una scuola residenziale per l'economia della conoscenza e un albergo diffuso per l'ospitalità dei pellegrini lungo la via Francigena. L'Autorità Distrettuale del fiume Po ha presentato via webinar nel corso di un incontro moderato dal Responsabile Relazioni Istituzionali dell'ente Andrea Gavazzoli e che ha visto la partecipazione del Segretario Generale Meuccio Berselli, del sindaco di Berceto Luigi Lucchi, dell'Assessore regionale alla Montagna, aree interne e programmazione territoriale Barbara Lori, dell'ingegnere dell'ADBPO Marco Gardella e del professore dell'Università di Modena e Reggio Emilia Marcello Romagnosi il progetto circolare RESTART BERCETO, una nuova ripartenza che restituisce dignità ed opportunità ai territori troppo spesso dimenticati, un sistema per la rigenerazione di un'economia di montagna green, che potrà essere un modello per altri territori con caratteristiche simili, in Italia e in Europa. Un tassello importante nell'ottica del Programma Nazionale di Sviluppo Rurale, del Recovery plan e in linea con gli obiettivi prioritari di Next Generation EU. I tre pilastri fondamentali di ispirazione del progetto presentato dall'Autorità Distrettuale del fiume Po al Ministero della Transizione Ecologica con la richiesta di un finanziamento di oltre 165 milioni di euro per tre anni sono uomo, natura e tecnologia. Il progetto pilota, a partire dalla mitigazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico e la messa in sicurezza del territorio attraverso nuove strategie di gestione forestale, genera un circuito virtuoso e circolare. Il primo ritorno occupazionale verrà ottenuto con la formazione di una cooperativa di comunità composta da un team di persone under 45: in totale RESTART BERCETO porterà nel corso di



tre anni all'impiego e all'assunzione di circa 200 persone, tra tecnici specializzati, tecnici forestali, agronomi, operatori turistici e ambientali. La produzione della biomassa di qualità potrà essere impiegata nella generazione di energia tramite nuove tecnologie come la pirolisi, che andrà ad affiancare una stazione sperimentale per la produzione di idrogeno green, oltre al recupero dei salti idraulici di rii e torrenti che, in passato, alimentavano vecchi mulini, generando un ulteriore volano economico ed occupazionale altamente specializzato. Nell'ottica di una formazione continua, necessaria per tutte le attività del progetto pilota, verrà realizzata una scuola residenziale per l'economia della conoscenza, presieduta e diretta da un Comitato Tecnico Scientifico di un istituto universitario forestale e di un incubatore per Start-up innovative nella Fornace di Ghiare ristrutturata, non solo per la formazione degli addetti al progetto ma per l'esportazione del sapere anche ad altri territori. Per rafforzare la ricettività una delle criticità del territorio montano verrà creato un albergo diffuso che ospiterà i pellegrini della Via Francigena, oltre agli operatori non residenti che parteciperanno al progetto. RESTART BERCETO prevede anche il ripristino del patrimonio abitativo pubblico e privato, attraverso alcune riqualificazioni del tessuto urbano. La valorizzazione dei prodotti di montagna tramite un nuovo paradigma di agricoltura sostenibile ad alta integrazione ambientale avverrà attraverso la creazione della Vetrina dell'Appennino', un banco per la vendita diretta dei prodotti del territorio lungo l'autostrada A15 Parma-La Spezia. Ripartire, ricominciare con al centro i tre concetti fondamentali di uomo, natura e tecnologia: la montagna ha bisogno di un progetto pilota per rivitalizzare le aree interne dell'Appennino e per far ripartire i piccoli Comuni ha dichiarato il Segretario Generale dell'Autorità Distrettuale del fiume Po Meuccio **Berselli**. La messa in sicurezza del territorio verrà realizzata attraverso lo sviluppo di sistemi integrati, per favorire la creazione di un network, in grado di generare una maggior coesione sociale tra le persone. Abbiamo inviato il progetto al Ministero della Transizione Ecologica: è fondamentale trovare risorse per accelerare queste buone pratiche sul territorio. È un modello che vogliamo esportare anche in altre aree. Torniamo a reinvestire sugli uomini e sul capitale umano. E' un progetto articolato e concreto ha sottolineato il sindaco di Berceto Luigi Lucchi pensato per l'Europa, per ridare vita ai piccoli Comuni di montagna come Berceto. Dobbiamo ripartire dai monasteri, dalle realtà del nostro territorio per rivitalizzare alcune aree del nostro Appennino. La Regione Emilia-Romagna ha ricordato l'Assessore regionale alla Montagna Barbara Lori sostiene il progetto RESTART BERCETO: ha infatti una coerenza di fondo, intercetta gli obiettivi del Piano nazionale di sviluppo rurale e del Patto regionale per il lavoro e per il clima e coglie appieno una serie di opportunità. Abbiamo bisogno di innovazione e di lavoro, assiduo e qualificato. La nostra è una battaglia ha sottolineato l'ingegnere Marco Gardella dell'Autorità Distrettuale del fiume Po per inserire la matrice ambientale all'interno dei processi decisionali. Berceto è stata scelta perché ha l'80% del territorio boschivo, ha un ricco patrimonio architettonico ed ha un collegamento autostradale. I problemi sono quelli comuni ad altre aree appenniniche: il dissesto idrogeologico, il degrado paesaggistico dovuto allo spopolamento. Il progetto RESTART BERCETO è circolare, una rete neurale di integrazione tra le varie sfaccettature. [FOTO ALLEGATA: UN MOMENTO DEL WEBINAR DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO RESTART BERCETO] [LINK WETRANSFER <https://we.tl/t-C9S3KWCKsk>: VIDEO CONTENENTE, NELL'ORDINE: DICHIARAZIONE DELL'INGEGNERE DELL'ADBPO MARCO GARDELLA; DICHIARAZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE DELL'ADBPO MEUCCIO BERSELLI] -- Ufficio Relazioni Istituzionali Comunicazione Autorità Distrettuale del Fiume Po-Ministero della Transizione Ecologica Phone: 339 8837706 Address: Strada Garibaldi 75 - 43121 Parma Mail: ufficiostampa@adbpo.it

NOTA STAMPA

Prefettura **Bonifica** Parmense: occhi puntati sul territorio

Colloquio tra la neo-Presidente Mantelli il Prefetto di Parma Garufi. Sul tavolo un approfondimento globale delle maggiori tematiche operative, dalla gestione e governo delle acque in pianura al contrasto delle criticità idrogeologiche in montagna

Parma, 26 Aprile 2021 Prefettura di Parma e **Consorzio della Bonifica** Parmense si sono incontrati nella sede prefettizia di Palazzo Rangoni Farnese in Strada Repubblica, in quello che è stato un appuntamento per approfondire il ruolo attivo del **Consorzio** sul territorio parmense grazie alle molteplici azioni operative consortili di tutela, difesa e sviluppo nell'intero comprensorio gestito. Sua Eccellenza, il Prefetto Antonio Lucio Garufi, ha ricevuto la delegazione dell'ente consortile composta dalla neo-Presidente Francesca Mantelli, accompagnata dal Direttore generale Fabrizio Useri che ha illustrato dettagliatamente le azioni sui comprensori gestiti, sulle peculiarità di approvvigionamento idrico che stanno alla base delle produzioni tipiche locali e sugli interventi di difesa dal fenomeno del dissesto idrogeologico, soprattutto in aree montane. Presidente e Direttore hanno altresì relazionato sul lavoro fatto dalla **Bonifica** nel corso di particolari eventi meteo dalle intense precipitazioni che caratterizzano ormai gli ultimi anni e che hanno visto la stretta collaborazione proprio con la Prefettura, che coordina le azioni insieme alla Protezione Civile nelle circostanze emergenziali. [FOTO

IN ALLEGATO: UN MOMENTO DELL'INCONTRO IN PREFETTURA, DA SINISTRA: I VERTICI DELLA BONIFICA PARMENSE, IL DIRETTORE GENERALE FABRIZIO USERI E LA PRESIDENTE FRANCESCA MANTELLI; E IL PREFETTO DI PARMA ANTONIO LUCIO GARUFI] -- Ufficio Comunicazione e Relazioni Esterne **Consorzio** della **Bonifica** Parmense



Il traffico intenso e i mezzi pesanti criticità in pianura

INTASAMENTI NELLA ZONA INDUSTRIALE DI GARIGA E PER ATTRAVERSARE I PAESI

Nadia Plucani Inizia dalla rotatoria alla Galleana di Piacenza il viaggio sulla strada statale 654R di Valnure, una tratta di 97 chilometri che attraversa i territori di tre province e due regioni: Piacenza e Parma in Emilia-Romagna e la Genova in Liguria. L' 8 aprile 2021 è divenuto operativo il trasferimento della strada provinciale 654R di Valnure ad Anas, dopo vent' anni di gestione da parte della Provincia di Piacenza che si è occupata della manutenzione ordinaria e straordinaria. Il provvedimento rientra nella riorganizzazione della Rete stradale nazionale e **regionale** da tempo avviata dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti di concerto con le Regioni. Il passaggio di proprietà e gestione di questa strada è un ritorno al passato. Nel 2001, nell' ambito del decentramento amministrativo, era stata infatti declassata e trasferita da Anas alla Provincia di Piacenza. La parte piacentina è lunga circa 72 chilometri e ha come sua ultima tappa il passo dello Zovallo nel comune di Ferriere, posto sullo spartiacque tra la Valnure e la Valceno, al confine con la provincia di Parma. La VIA ROMA E AREA EX GABBIANI Ha fatto molto discutere, sin dai primi momenti della sua realizzazione, l' intersezione tra la strada 654 R (via

Roma) e la nuova area commerciale ex Gabbiani perché non ritenuta sicura, perché non consente più l' accesso a viale della Stazione e obbliga a fare il semaforo per portarsi al lato sud -ovest del paese. Comune e Provincia avevano condiviso le ipotesi di migliore viabilità, tra cui una rotatoria, arrivando poi alla soluzione attuale voluta dai **tecnici** perché ritenuta più sicura e meno impattante sulla circolazione della strada provinciale, ora statale. In quell' area mancano anche i marciapiedi in adiacenza alla ditta Tectubi. _NP statale di Valnure prosegue poi sulle pendici orientali del monte Maggiorasca, scende al passo del Tomarlo ed entra in territorio genovese, a Santo Stefano d' Aveto, terminando a Rezzoaglio. La strada statale di Valnure passa quindi da 61 **metri** sul livello del mare alle porte della città di Piacenza a 1.405 **metri** di altitudine nel suo punto più elevato allo Zovallo. In Bassa Valnure, in particolare a Podenzano, la strada è stata negli anni oggetto di interventi, dalle semplici asfaltature a gran di riqualificazioni. La maggiore criticità è rappresentata dal traffico che nelle ore di punta diventa particolarmente intenso, a partire dal nuovo svincolo dell' area Gabbiani fino ai Caso ni. Gli automobilisti dicono che per percorrere un chilometro si impiega una media di 7 minuti. Una "tangenzialina", per evitare il passaggio in paese, potrebbe essere una soluzione. Tre progetti sono già inseriti nel psc: la tangenziale nord-est che dalla provinciale di San Giorgio si congiunge alla rotonda della Colombaia, quella nord-ovest che tocca le Caselle ed esce alla provinciale 40 per **Rivergaro** e la sud -ovest che agganciandosi alla strada dietro la Tectubi (questa già realizzata) arriva sulla rotonda di Maiano. Il tratto ai Casoni di Gariga è stato totalmente rifatto tra il 2004 e il 2007 adeguandolo alle necessità del polo



produttivo che attraversa; è di poco sopraelevata rispetto alla vecchia strada, ora comunale, che è rimasta ad una carreggiata e che corre in senso unico in direzione Gariga accanto alle ditte. Proseguendo, la statale entra nel centro abitato di Gariga e si snoda nella rotonda per Turro (inaugurata nel 2009), costruita per contenere INVERNO E BUCHE L' inverno ha fatto riaffiorare le buche sull' asfalto e in particolare sono diverse quelle che si incontrano nel tratto di Statale che si sviluppa nel comune di Vigolzone. In alcuni casi, come fa notare il sindaco Gianluca Argellati, sono pericolose sia perché le auto si potrebbero danneggiare sia perché possono essere un reale rischio per i ciclisti e i motociclisti. E tanti sono quelli che percorrono la Statale soprattutto nei fine settimana. Il Comune ha così già preso contatti con Anas perché vengano rappezzate le buche con l' auspicio che gli interventi avvengano a brevissimo «perché non dobbiamo aspettare che qualcuno si faccia male per intervenire». _NP gli incidenti stradali (numerosi, anche mortali, si erano verificati negli anni). Il tratto è praticamente nuovo da Turro all' ingresso di Podenzano, riqualificato nel 2017 con risanamento ed allargamento. Rimane una criticità dopo la rotonda del quartiere Colombaia dove la strada passa a un paio di metri dalle case dove attualmente non ci sono marciapiedi (saranno però realizzati prossimamente grazie ad un contributo regionale). La strada entra in paese, diventando prima via Papa Giovanni XXIII e poi via Roma in cui sono posizionati due semafori. Un nuovo intervento è stato realizzato in via Roma tra il 2017 e il 2020 per regolare l' accesso alla rinnovata area "Gabbiani", uno svincolo che fa tuttora discutere perché ritenuto pericoloso. Dalla rotonda di Maiano, in rettilineo, la statale arriva a Grazzano Visconti. Iniziano a vedersi, e a sentirsi, le prime buche. L' inverno, la neve e le ultime piogge hanno riaperto le buche, in particolare tra Borgo di Sotto ed Albarola, ma il fondo stradale è rovinato per tutto il tratto. A Pontedellolio il ponte Maria Luigia accoglie gli automobilisti ed anche i camion che dalla vicina miniera di Albarola si dirigono carichi di marna verso il cementificio di Vernasca o ritornano vuoti verso la miniera. Appena passato il ponte tra la chiesa ed il semaforo pedonale, la statale viene chiamata "la circonvallazione" (perché fino ai primi anni '60 Pontedellolio si sviluppava sino a quel punto e la statale, che non attraversava più il centro paese, era una sorta di tangenziale).

Da Bettola il dissesto frane e smottamenti sempre in agguato

In alta valle le "rughe" nell'asfalto e i saliscendi non si contano più

Il tratto che presenta più problemi da risolvere è senz'altro quello dell'Alta Valnure, da Bettola a Ferriere. Ma anche appena fuori Pontedellolio la strada è sconnessa, con "rughe" dovute all'età, al maltempo e alla neve di questo inverno. Un tratto agevole da percorrere è invece quello che da Recesio arriva all'ingresso di Bettola con asfalto ben tenuto, solo con qualche passaggio un po' grinzoso tra asfalti nuovi e vecchi. Il tratto è infatti nuovo, ricostruito totalmente a Recesio dopo il crollo a causa dell'alluvione del settembre 2015. Da viale Vittoria (così prende il nome la statale nel rettilineo che dall'ingresso di Bettola porta al ponte sul Nure) le "rughe" non si contano più. Anche il ponte ha bisogno di **riqualificazione**, essendo stato colpito pesantemente dall'alluvione. A suo tempo erano state sostituite alcune ringhiere che erano state divelte dall'acqua e dai detriti. Salendo verso la località Torricelle la strada ben asfaltata rende agevole il percorso seppure con la presenza delle curve che caratterizzano tutto il territorio fino alla fine del viaggio in Alta Valnure. Un primo "salto" si incontra nei pressi dell'Abbandonata, sempre nel comune di Bettola, il secondo è nel punto in cui iniziano i tornanti verso Ca mia, un tratto da decenni al centro del dibattito politico, e non solo. Diverse le voci, tra amministratori e cittadini, che negli anni hanno chiesto una "variante" per evitare le pericolose curve. Il dibattito si è instaurato, ma poi sempre abbandonato a causa dei costi insostenibili che avrebbe un progetto di questo tipo. Terzo salto in località Olmo: la velocità va mantenuta moderata. Tratti asfaltati si alternano con tratti dissestati. Stessa condizione la strada nel comune di Farini dove la strada passa accanto alle abitazioni per raggiungere il ponte sul Nure recentemente rinforzato. Curve e crepe fino al ponte di Cantoniera, che collega il comune di Farini con Ferriere e che è in fase di **riqualificazione**. La statale è fresca di asfalto per un piccolo tratto a Bosco Nure, e sistemato il ponte Nano. Poi presen SASSI SULLA CARREGGIATA Lungo la Statale, raggiungendo il passo dello Zovallo, si incontra qualche grosso sasso sulla carreggiata a monte, caduto a causa del **dissesto**. Probabilmente la neve, che è ancora presente in questi giorni, ha reso il terreno ancora più instabile. In alcuni punti, sempre verso monte, l'asfalto della carreggiata è visibilmente danneggiato. Diversi gli alberi che pendono verso la strada, con pericolo di caduta. Il taglio dei rami lungo la strada è un tema messo in campo recentemente anche da chi transita sulla Statale da Pontedellolio in su, soprattutto con mezzi pesanti, e su cui la Provincia è intervenuta in più punti. _NP ta problemi fino allo Zovallo. Diversi i punti critici: il guado ai Folli, la **frana** di Casalcò, un paio di ripide salite e discese fuori Gam baro. L'alluvione 2015 aveva spazzato via il ponte sul rio Castello a Folli. La Regione realizzò il guado, tuttora utilizzato, ma dai cittadini, al Comune alla Provincia la richiesta è

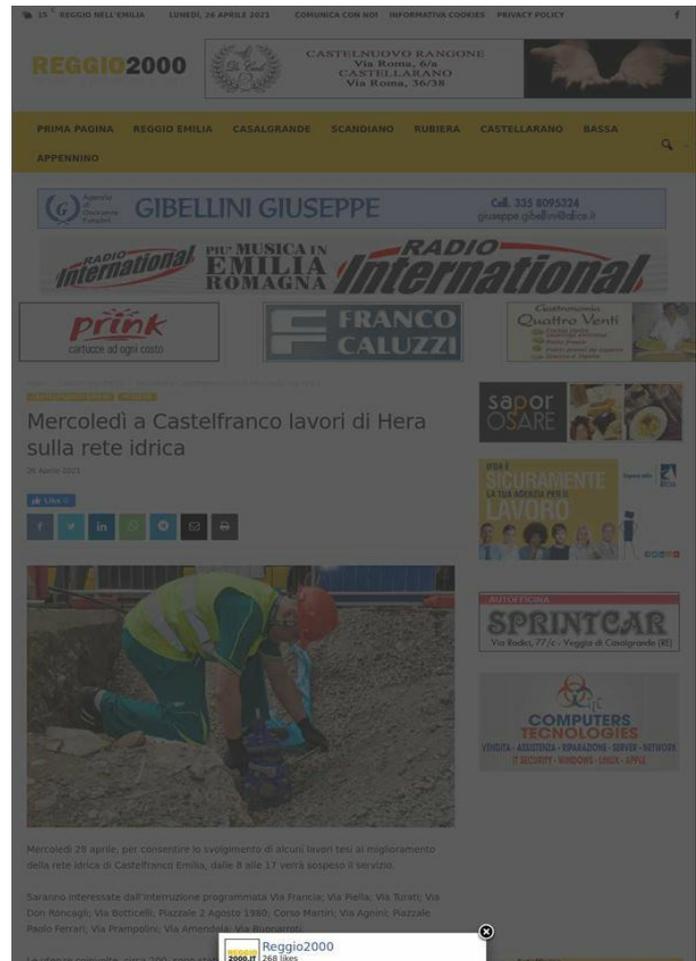


sempre stata quella di ricostruire il ponte. Il guado infatti, seppure ben segnalato, presenta un saliscendi pericoloso per chi non conosce la strada (pensiamo ad esempio ai turisti che la percorrono in auto o in moto). Appena dopo, la **frana** di Casalcò incombe ancora sulla strada. Nel 2019 aveva interrotto la strada, che la Provincia aveva reso percorribile - e lo è ancora , ma la situazione è ancora precaria. Il **dissesto idrogeologico** è un tormento per tutto il territorio dell' Alta Valnure, costellato di **frane** che costringono a continui interventi per garantire la viabilità. Allo Zovallo, è affascinante vedere come la neve abbia resistito fino a fine aprile, "nemica" però dell' asfalto. _Nadia Plucani.

Mercoledì a Castelfranco lavori di Hera sulla rete idrica

Mercoledì 28 aprile, per consentire lo svolgimento di alcuni lavori tesi al miglioramento della rete idrica di Castelfranco Emilia, dalle 8 alle 17 verrà sospeso il servizio. Saranno interessate dall'interruzione programmata Via Francia; Via Piella; Via Turati; Via Don Roncagli; Via Botticelli; Piazzale 2 Agosto 1980; Corso Martiri; Via Agnini; Piazzale Paolo Ferrari; Via Prampolini; Via Amendola; Via Buonarroti. Le utenze coinvolte, circa 200, sono state preventivamente avvertite sia con appositi cartelli sia attraverso il servizio di avviso gratuito tramite sms previsto da Hera in caso di interruzioni idriche programmate. Si ricorda che il servizio è fornito ai clienti che ne facciano richiesta. Chi volesse comunicare il proprio numero per attivare il servizio sms o cambiare i propri riferimenti, può farlo accedendo dal sito www.gruppohera.it/clienti/casa/casa_acqua.

Per le utenze sensibili è prevista una fornitura di acqua potabile dedicata. In accordo con la polizia municipale e con l'Amministrazione Comunale, verrà predisposta anche la chiusura di via Turati, di via Piella e di via Circondaria Sud, con accesso garantito ai residenti. Di conseguenza, per tutta la durata del cantiere - ovvero da lunedì 26 a giovedì 29 la viabilità ed il servizio dei trasporti pubblici subiranno alcune modifiche.



Redazione

Nonantola

«C' è preoccupazione» Il Comitato alluvionati incontra il sindaco

Elena PelloniNONANTOLA. Il sindaco di Nonantola Federica Nannetti incontrerà domani sera, in videoconferenza, il Comitato dei cittadini nonantolani colpiti dall' alluvione. L' incontro è previsto per le 20.30 sulla piattaforma Google Meet, al quale è stato invitato il sindaco per fare insieme il punto della situazione sui ristori.

Una chiacchierata alla luce anche della lettera inviata qualche giorno fa da Federica Nannetti al Ministero per gli Affari Regionali, nella quale il sindaco ha voluto manifestare la propria preoccupazione a causa dei ritardi sulle erogazioni. «A noi è sembrato evidente il senso di spaesamento emerso nella lettera del nostro sindaco - afferma Paolo Rizzo, tra i promotori del Comitato di cittadini - Quella lettera tradisce diverse difficoltà della nostra amministrazione.

Una è quella nei confronti della cittadinanza, alla quale il Ministero e la Regione avevano promesso risposte certe e veloci. Sembra ci abbiano lasciati soli». La paura è che, anche a motivo del cambio di governo, si siano verificati ulteriori ostacoli alla causa nonantolana. Domani sarà anche occasione per procedere con l' organizzazione della class action: un gruppo di cittadini si è infatti legalmente costituito per muovere causa contro Aipo.

«Poco tempo fa era arrivata la notizia di ulteriori stanziamenti dalla Regione - prosegue Rizzo - Ma quelli, assieme al fondo della Protezione Civile, non è arrivato. E poi se l' Isee dovesse rientrare tra i parametri potrebbe essere un ulteriore beffa per chi ha subito danni gravi. Siamo preoccupati, ma pronti a combattere al fianco dell' amministrazione».

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

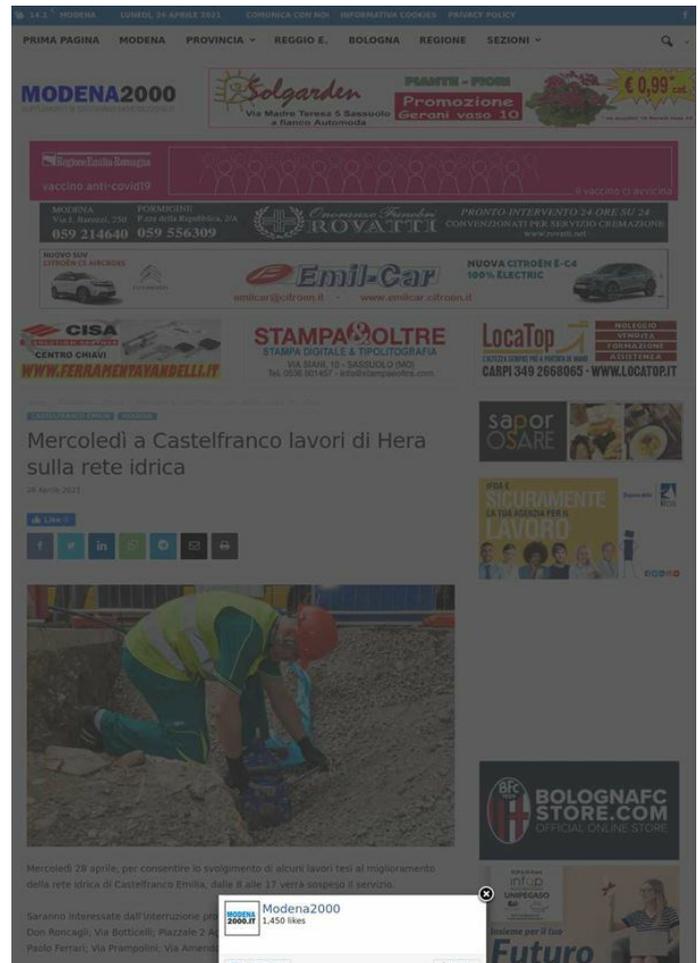
The collage features several articles from the 'Gazzetta di Modena' newspaper. At the top, a headline reads 'Castelfranco • Vignola • Valle Panaro' with the date 'MARTEDÌ 27 APRILE 2021'. Below this, a main article is titled '«I calci all'addome e poi alla schiena A salvarmi altri giovani senza biglietto»'. The article discusses the plight of young people in Vignola who were unable to travel during the pandemic. A sub-headline reads 'NONANTOLA «Mia figlia colpita dal bronco al parchetto»'. Another article snippet is titled 'ECONOMIX «C'è preoccupazione» Il Comitato alluvionati incontra il sindaco'. A large graphic for 'ECONOMIX' is also visible, with the text 'In edicola a € 9,90' and 'Per comprendere origini, storia e principi della nostra pazzia economia'. At the bottom, there is a small photo of a woman and the name 'Elena Pelloni'.

E.P. ELENA PELLONI

Mercoledì a Castelfranco lavori di Hera sulla rete idrica

Mercoledì 28 aprile, per consentire lo svolgimento di alcuni lavori tesi al miglioramento della rete idrica di Castelfranco Emilia, dalle 8 alle 17 verrà sospeso il servizio. Saranno interessate dall'interruzione programmata Via Francia; Via Piella; Via Turati; Via Don Roncagli; Via Botticelli; Piazzale 2 Agosto 1980; Corso Martiri; Via Agnini; Piazzale Paolo Ferrari; Via Prampolini; Via Amendola; Via Buonarroti. Le utenze coinvolte, circa 200, sono state preventivamente avvertite sia con appositi cartelli sia attraverso il servizio di avviso gratuito tramite sms previsto da Hera in caso di interruzioni idriche programmate. Si ricorda che il servizio è fornito ai clienti che ne facciano richiesta. Chi volesse comunicare il proprio numero per attivare il servizio sms o cambiare i propri riferimenti, può farlo accedendo dal sito www.gruppohera.it/clienti/casa/casa_acqua.

Per le utenze sensibili è prevista una fornitura di acqua potabile dedicata. In accordo con la polizia municipale e con l'Amministrazione Comunale, verrà predisposta anche la chiusura di via Turati, di via Piella e di via Circondaria Sud, con accesso garantito ai residenti. Di conseguenza, per tutta la durata del cantiere - ovvero da lunedì 26 a giovedì 29 la viabilità ed il servizio dei trasporti pubblici subiranno alcune modifiche.



Mercoledì 28 aprile, per consentire lo svolgimento di alcuni lavori tesi al miglioramento della rete idrica di Castelfranco Emilia, dalle 8 alle 17 verrà sospeso il servizio. Saranno interessate dall'interruzione programmata Via Francia; Via Piella; Via Turati; Via Don Roncagli; Via Botticelli; Piazzale 2 Agosto 1980; Corso Martiri; Via Agnini; Piazzale Paolo Ferrari; Via Prampolini; Via Amendola; Via Buonarroti. Le utenze coinvolte, circa 200, sono state preventivamente avvertite sia con appositi cartelli sia attraverso il servizio di avviso gratuito tramite sms previsto da Hera in caso di interruzioni idriche programmate. Si ricorda che il servizio è fornito ai clienti che ne facciano richiesta. Chi volesse comunicare il proprio numero per attivare il servizio sms o cambiare i propri riferimenti, può farlo accedendo dal sito www.gruppohera.it/clienti/casa/casa_acqua.

Per le utenze sensibili è prevista una fornitura di acqua potabile dedicata. In accordo con la polizia municipale e con l'Amministrazione Comunale, verrà predisposta anche la chiusura di via Turati, di via Piella e di via Circondaria Sud, con accesso garantito ai residenti. Di conseguenza, per tutta la durata del cantiere - ovvero da lunedì 26 a giovedì 29 la viabilità ed il servizio dei trasporti pubblici subiranno alcune modifiche.

Modena2000
1,450 likes

Redazione

Nuove valvole alla rete idrica sotto Largo Castello

Iniziati i lavori di riqualificazione di un importante tratto dell' **acquedotto**. In particolare della porzione di rete al di sotto di Largo Castello, tra viale Cavour e corso della Giovecca. Le opere, che anticipano la ripavimentazione dell' area, saranno suddivise in 3 interventi: fino al 14 maggio si lavorerà sulle valvole di intercettazione dell' acqua, necessarie per le manovre in caso di manutenzione della rete. Verranno sostituite con nuovi dispositivi che saranno posizionati fuori dall' area oggetto della prossima ripavimentazione.

MARTEDI - 27 APRILE 2021 - IL RESTO DEL CARLINO 11-
Le notizie in breve Ferrara

Pacchi alimentari di Coldiretti consegnati a 52 famiglie

L'assessore Coletti: «Ringrazio l'associazione per lo straordinario gesto compiuto»

Sono 52 nuclei familiari, di cui 23 con minori, che hanno beneficiato dei pacchi soccorsi donati da Coldiretti al Comune di Ferrara nella settimana precedente la Pasqua. Coldiretti Ferrara, coordinato da... l'associazione promossa a livello nazionale... consegnato direttamente nella sede Anp di via Ripavignone... mila chili di prodotti alimentari, suddivisi in 40 pacchi contenenti ognuno 50 chili di prodotti di qualità, come pasta, biscotti, olio, salse, sughi. Anp ha indicazione dell'assessore Servizi alla Persona, al e per fatto spinto di individuare i nuclei in stato di bisogno e complessivamente sono state 141 le persone che hanno potuto contare sulla donazione di Coldiretti. Fra i beneficiari, individuati dai servizi sociali tenendo conto dell'aggravamento dei disagi e seguito della pandemia. Il più anziano è nato nel 1951 mentre il più giovane è del 1991. «Ci tengo», dichiara l'assessore comunale alle Politiche sociali Cristina Coletti, a ringraziare pubblicamente Coldiretti che si è resa protagonista di un gesto straordinario. 40 pacchi di alimenti hanno permesso a 141 persone di poter trovare il piacere di un pasto di qualità, composto da prodotti italiani eccellenti.

Iniziativa Foto di gruppo: così si è svolta l'assessorato comunale alle Politiche Sociali, Cristina Coletti, a testimonianza della generosità di Coldiretti che ha donato quaranta pacchi alimentari con un valore di circa 50 mila euro di prodotti di prima qualità come pasta, biscotti, olio e salse, che sono stati consegnati a 52 nuclei familiari.

Lo studio di Baraldi «miglior lavoro scientifico»

Prevenire e personalizzare la strategia terapeutica della parodontite, malattia infiammatoria cronica tra le più diffuse a livello mondiale, è possibile. A confermarlo lo studio di Andrea Baraldi (Feta), neodottore in Igene Dentale dell'Università di Ferrara, che segue una tappa importante di una ricerca di cui si è dedicato sin dal 14 anni il Centro interdisciplinare di ricerca per lo Studio delle Malattie Parodontali e Peri-implantari di Unife, guidato dal Professor Leonardo Trombelli. Alessandro Baraldi, valutato tra più di 600 lavori scientifici presentati al 28° Congresso Nazionale del Collegio dei Dentisti Universitari di Discipline Odontostomatologiche, Alla Commissione Scientifica, Baraldi ha presentato i risultati di uno studio su Periodontitis, metodo proposto nel 2007 dal gruppo di ricerca del professor Trombelli per la stima del rischio di incidenza e progressione della parodontite.

Lavori previsti sull'A13 Stazione di Occhiobello chiusa da giovedì alle 22

Sulla A13 Bologna Padova, per consentire lavori di pavimentazione, previsti in orario notturno, dalle 22 di giovedì alle 04 di venerdì sarà chiusa la stazione di Occhiobello, in entrata verso Bologna e la uscita per chi proviene da Padova. In alternativa si consiglia di utilizzare la stazione di Ferrara nord o di Rovigo sud, Villamagna. Per ulteriori informazioni la consiglia di chiamare il call center Autostrade al numero 840.04.21.21, attivo 24 ore su 24.

Nuove valvole alla rete idrica sotto Largo Castello

Iniziati i lavori di riqualificazione di un importante tratto dell'acquedotto. In particolare della porzione di rete al di sotto di Largo Castello, tra viale Cavour e corso della Giovecca. Le opere, che anticipano la ripavimentazione dell'area, saranno suddivise in 3 interventi: fino al 14 maggio si lavorerà sulle valvole di intercettazione dell'acqua, necessarie per le manovre in caso di manutenzione della rete. Verranno sostituite con nuovi dispositivi che saranno posizionati fuori dall'area oggetto della prossima ripavimentazione.

Assicurazioni Oggi agenzie in serra per protesta

Oggi per l'intera giornata saranno chiuse le Agenzie di assicurazione per protestare contro l'introduzione del Provvedimento 97/2020 del Regolamento 45/2020 che di fatto svincola consentendo alla burocrazia di seppellire sotto montagne di carta la trasparenza dei rapporti tra agenti e consumatori. Questa nuova norma stanno «ingestando» la figura dell'Agente: la normativa pre-consumatori entrata in vigore in Italia nel 2018 viene raggiunta e l'attività di intermediazione professionale è qualificata viene interpretata dalle Compagnie assicurative che possono decidere di intermediare i prodotti come meglio credono per favorire solo i loro utili. Il sindacato di categoria ritiene che le nuove norme, oggetto di ricorso urgente al Tar, impediscano agli agenti professionisti di svolgere il proprio lavoro imponendo regole che danneggiano proprio gli assicurati (che sottoscrittore polizze sempre più standardizzate) e limitano la libera concorrenza.

Sei tonnellate di rifiuti raccolti con Plastic Free

Sono 439 i sacchi di immondizia - per circa sei tonnellate - raccolti dai volontari di Plastic Free Ferrara nel corso di una domenica di lavoro lungo la tangenziale ovest di Ferrara, alla fine di via XVI Marzo (alle spalle di via Argonne). All'iniziativa hanno partecipato oltre 100 volontari e 18 bambini. In campo anche l'assessore Alessandro Sallusti (Feta), già impegnato a fianco di Plastic Free. «C'era e tutti per questo lavoro imponente, che ha consentito di liberare da rifiuti presenti da anni una vasta area - dice l'assessore - la mole di materiale raccolto è composta per la stragrande maggioranza di materiale gettato dai finestrini delle auto in corsa, abbandonato a margine della strada. Atteggiamenti inerti che devono essere contrastati con adeguate comunicazioni. Anche per questo ci siamo già attivati con Anas, competente sulla tratta. Voglio sperare che anche il nostro spazio, condiviso da tantissimi volontari e da chi ha a cuore la cura e la tutela ambientale». «Quella messa in campo, col prezioso contributo di tutti, è una delle più rilevanti operazioni di raccolta condotta a Ferrara e a livello italiano, nell'ambito della giornata di raccolta nazionale». ha commentato Laura Fedeli Spadazzi, referente e organizzatrice delle iniziative di Plastic Free Ferrara.

Il bersagliere Ghelfi eletto presidente di Assoarma Ferrara

Il Consiglio nazionale di Assoarma ha formalmente riconosciuto l'onomima sezione di Ferrara, che ha provveduto ad eleggere come suo presidente il bersagliere Raffaele Ghelfi. L'Associazione si fonda sui valori della democrazia, giustizia, libertà e solidarietà, così come espresso nel documento fondativo - spiega il presidente Ghelfi -. Le sue attività sono rivolte ad offrire un contributo vitale alla città con programmi di utilità sociale, con la collaborazione delle Associazioni di Arma e delle altre Associazioni culturali operanti sul territorio. Esse creano infatti nella valorizzazione della propria identità attraverso il conseguimento di obiettivi riconoscibili ad un continuo rinnovamento civile, sociale e culturale.

In arrivo temporali: **allerta** gialla nel ferrarese

Per tutta la giornata di domani, martedì 27 aprile 2021

L' **allerta** è gialla. L' **allerta** completa si può consultare sul portale Allerta **meteo** Emilia-Romagna e anche attraverso twitter ([@AllertaMeteoRER](https://twitter.com/AllertaMeteoRER)); sul portale sono presenti anche molti altri materiali di approfondimento, tra i quali le indicazioni su cosa fare prima, durante e dopo le allerte **meteo**, nella sezione 'Informati e preparati' (<http://bit.ly/allerte-meteo-cosa-fare>).

mcturra



The screenshot shows the website interface for ferrara24ore.it. At the top, there is a navigation bar with the site logo, a menu for 'FERRARA', and options for 'CATEGORIE NOTIZIE' and 'LOCALITÀ'. Below the navigation, the article title 'In arrivo temporali: allerta gialla nel ferrarese' is displayed, along with the date '26 Aprile 2021' and a share icon. The main content area contains the article text, which discusses the yellow weather alert for Ferrara on Tuesday, April 27, 2021. The text mentions that the alert is active from midnight onwards and covers the center-eastern part of the region. It also provides information on how to stay informed and prepared, including a link to a dedicated page. On the right side of the page, there is a sidebar with a section titled 'Articoli più letti della settimana' (Most read articles of the week), listing several other news items with their respective dates.

Protesta in piazza, il Consiglio approva la cava di Magliano: "Rischio di un contenzioso da 14 milioni di euro"

Quale futuro per la cava di Magliano, che rientra all'interno del sito protetto dell' "Oasi di Magliano" e nel percorso naturalistico dei meandri del fiume Ronco? Lo ha deciso il Consiglio comunale

Quale futuro per la cava di Magliano, che rientra all'interno del sito protetto dell' "Oasi di Magliano" e nel percorso naturalistico dei meandri del fiume Ronco? Il Piano delle Attività Estrattive, che è approvato in consiglio comunale dopo quasi tre anni di gestazione, ha diviso profondamente l' assise nella seduta di lunedì sera, dopo il grido d' allarme di Legambiente e del quartiere, che chiedono lo stop alla cava per tutelare la fauna e il sito naturalistico. La vicenda, ha spiegato l' assessore all' Ambiente Giuseppe Petetta , deriva da un' intricata questione amministrativa risalente ai decenni precedenti e sui cui pesa la spada di Damocle di una possibile richiesta di risarcimento da 14 milioni di euro, secondo quanto hanno riportato gli uffici comunali. "L' ultimo atto di questa vicenda è una convenzione del 2015 approvata e firmata dalla precedente amministrazione per evitare un contenzioso abbastanza oneroso. Sono scelte della precedente amministrazione, mentre noi andiamo a cercare di risolvere una situazione non semplice creata in precedenza", ha spiegato Petetta. Dall' opposizione si sono levate diverse richieste, tra cui la sospensione della delibera o per lo meno lo stralcio della parte riguardante Magliano, mentre dal coordinatore dei quartieri della Zona Est è giunta la proposta di smantellare la cava indennizzando il soggetto privato per il mancata estrazione dei 12mila metricubi previsti dal Piano. Il consiglio comunale ha deciso alla fine di procedere col piano come presentato coi voti favorevoli di tutta la maggioranza e quelli contrari di Pd, M5S, Forlì & Co, IV., con un voto finale di 18 voti contro 12. "Non è una scelta politica nostra, ci siamo affidati ai nostri tecnici e ai nostri avvocati. Tra questi sono intercorse 36 versioni dell' accordo, un bailamme della precedente amministrazione che ce l' ha lasciata in eredità. Non ho nessuna gioia a portare a compimento questo iter, lo facciamo per senso di responsabilità", ha chiosato il sindaco Gian Luca Zattini . Intanto , sullo stesso argomento, in piazza Saffi intanto è andata in scena la manifestazione di protesta promossa da Legambiente e Comitato No

FORLÌ TODAY Cronaca

Cronaca

Protesta in piazza, il Consiglio approva la cava di Magliano: "Rischio di un contenzioso da 14 milioni di euro"

Quale futuro per la cava di Magliano, che rientra all'interno del sito protetto dell' "Oasi di Magliano" e nel percorso naturalistico dei meandri del fiume Ronco? Lo ha deciso il Consiglio comunale

 **Fabio Campanella**
26 APRILE 2021 20:06

Quale futuro per la cava di Magliano, che rientra all'interno del sito protetto dell' "Oasi di Magliano" e nel percorso naturalistico dei meandri del fiume Ronco? Il Piano delle Attività Estrattive, che è approvato in consiglio comunale dopo quasi tre anni di gestazione, ha diviso profondamente l' assise nella seduta di lunedì sera, dopo il grido d' allarme di Legambiente e del quartiere, che chiedono lo stop alla cava per tutelare la fauna e il sito naturalistico. La vicenda, ha spiegato l' assessore all' Ambiente **Giuseppe Petetta** , deriva da un' intricata questione amministrativa risalente ai decenni precedenti e sui cui pesa la spada di Damocle di una possibile richiesta di risarcimento da 14 milioni di euro, secondo quanto hanno riportato gli uffici comunali.

"L'ultimo atto di questa vicenda è una convenzione del 2015 approvata e firmata dalla precedente amministrazione per evitare un contenzioso abbastanza oneroso. Sono scelte della precedente amministrazione, mentre noi andiamo a cercare di risolvere una situazione non semplice creata in precedenza", ha spiegato Petetta. Dall' opposizione si sono levate diverse richieste, tra cui la sospensione della delibera o per lo meno lo stralcio della parte riguardante Magliano, mentre dal coordinatore dei quartieri della Zona Est è giunta la proposta di smantellare la cava indennizzando il soggetto privato per il mancata estrazione dei 12mila metricubi previsti dal Piano. Il consiglio comunale ha deciso alla fine di procedere col piano come presentato coi voti favorevoli di tutta la maggioranza e quelli contrari di Pd, M5S, Forlì & Co, IV., con un voto finale di 18 voti contro 12. "Non è una scelta politica nostra, ci siamo affidati ai nostri tecnici e ai nostri avvocati. Tra questi sono intercorse 36 versioni dell' accordo, un bailamme della precedente amministrazione che ce l' ha lasciata in eredità. Non ho nessuna gioia a portare a compimento questo iter, lo facciamo per senso di responsabilità", ha chiosato il sindaco **Gian Luca Zattini**.

Intanto , sullo stesso argomento, in piazza Saffi intanto è andata in scena la manifestazione di protesta promossa da Legambiente e Comitato No

I più letti di oggi

- 1 Un improvviso malore stronca l'ex campionessa di ciclismo Monica Blandini
- 2 Tosco Romagna, scontro frontale con un bus con studenti all'incrocio con lo "Stradone" per Forlì: grave un 30enne
- 3 Altre vetrine si spengono in piazza Saffi, traifica un altro operatore storico
- 4 Sorpreso a sfrecciare ai 170 km all'ora in tangenziale: "Stavo provando l'auto dopo una riparazione"

piazza Saffi intanto è andata in scena la manifestazione di protesta promossa da Legambiente e Comitato No megastore: "Denunciamo un' altra possibile scelta commessa da questa amministrazione ancora a discapito della tutela ambientale. La zona in questione sono i meandri del fiume Ronco, una preziosa area protetta di 230 ettari istituita dalla Regione nel 2000. Riteniamo davvero che sia una scelta da rivedere quella dell' amministrazione". Spiega Petetta: "Il Consiglio Comunale era stato chiamato ad approvare il Piano Comunale delle Attività Estrattive, già adottato dal precedente Consiglio Comunale nel giugno 2018, dopo le osservazioni pervenute, le relative controdeduzioni ed anche alle modifiche apportate rispetto appunto al piano adottato nel 2018. Le potenziali quantità estrattive previste nel PAE in approvazione, rientrano in quelle inserite nello strumento Provinciale sovraordinato PIAE. Specifico però che lo strumento oggetto di approvazione del Consiglio Comunale odierno, in via generale prevede quantitativi inferiori a quelli potenzialmente inseribili da PIAE e nello specifico, rispetto al Piano adottato dalla precedente Amministrazione nel 2018, riduce la potenzialità estrattiva in quanto sono stati stralciati due poli, San Leonardo e Villa Rovere ed è stato inoltre ridotto il Polo di Ladino". La vicenda di Magliano invece risale al 1986: "A Magliano il Comune non individua affatto un nuovo polo estrattivo, ma si limita ad assicurare l' ultimazione di un sito estrattivo previsto dal 1986, che ha subito delle vicissitudini peculiari. L' autorizzazione originaria rilasciata nel 1988 prevedeva l' asportazione di circa 61.000 mc di inerti. Atteso che nel 1994 l' autorizzazione era venuta a scadere senza che la cava fosse stata completata, venne nuovamente convenzionata e autorizzata dalla Amministrazione dell' epoca nel 1996. Nel 2000 fu poi rilasciata una proroga di 1 anno, con scadenza al 27/04/2001. Alla data di scadenza, la cava era stata sistemata solo parzialmente in quanto l' ultimo settore di scavo riguardava il giacimento di circa 12mila metricubi posto sotto gli impianti di lavorazione, sotto la pesa e gli uffici. Tutto l' impianto di lavorazione inerti di Magliano, infatti, doveva essere smantellato e trasferito altrove. Questo avrebbe creato le condizioni per portare a termine la cava di Magliano. Infatti, nel maggio del 2000 i cavaatori avevano presentato la proposta di Piano Particolareggiato per il Polo di Vecchiazzano che però coinvolgeva, direttamente, anche la Cava di Magliano. Il Consiglio Comunale il 04/06/2001 approvò la convenzione, che prevedeva il termine per l' escavazione degli inerti residui e soprattutto le modalità di trasferimento degli impianti, condizionati dalla realizzazione dell' asse viario di collegamento fra il polo estrattivo di Vecchiazzano e la via del Partigiano, onde evitare interferenze delle attività estrattive con il Quartiere di Vecchiazzano". Tuttavia quella strada non è stata mai costruita. L' accordo del 2015, quindi prevede che entro 9 mesi, dell' apertura della viabilità di collegamento con la via del Partigiano, dovrà essere smobilitato l' impianto della cava di Magliano ed entro i successivi 9 mesi dalla data di avvenuto trasferimento dell' impianto, dovrà essere portata a termine l' escavazione degli inerti residui. Infine entro i successivi sei mesi dovrà essere terminata la sistemazione finale. Conclude Petetta: "Nel 2014 l' asse viario previsto non era ancora stato realizzato e si prefigurava un pesantissimo contenzioso con i cavaatori, successivamente, il Consiglio Comunale con deliberazione n. 87 del 09/04/2014 ha modificato la suddetta convenzione. La modifica della suddetta convenzione è stata concordata da 5 avvocati, e dopo 36 versioni del testo. Quest' Amministrazione ha approvato nel 2020 il progetto esecutivo per la realizzazione dell' asse viario di collegamento fra la cava e la via del Partigiano ed il procedimento è ora in fase di esperimento di gara". Quindi, infine, "non si è potuto trovare soluzioni diverse da quanto già prestabilito, onde evitare probabilissimi e importanti contenzioni nei confronti del Comune, con possibile soccombenza". Tuttavia, assicura dal punto di vista ambientale Petetta, "il PAE adottato nel 2018, per quanto riguarda Magliano, mantiene solo la possibilità di escavare la modesta quantità di ghiaie giacenti sotto gli impianti di lavorazione inerti, subito dopo il loro programmato trasferimento. Non si rileva nessun pericolo di consumo di suolo agricolo: il suolo presente peraltro è sterile perché costituito da stabilizzato dove sopra sorge un impianto. Tale quantitativo residuo, come già specificato, è stato autorizzato e convenzionato sin dal 1998 e congelato nel 2001 a causa della mancata possibilità di trasferimento dell' impianto posto sopra. A contrastare questa ricostruzione è Giorgio Calderoni, consigliere di 'Forlì & Co' , secondo cui "di fatto dalla

scadenza del 21 giugno 2001, **vale** a dire vent' anni fa, non è sorta nessun' altra autorizzazione. E' inconfutabile che non c' è un atto che preveda ora i 12mila metricubi di estrazione, attività che doveva cessare improrogabilmente vent' anni fa". Secondo Calderoni, infine "se prevediamo un' attività estrattiva a distanza di tanti anni, non possiamo che parlare che di nuova cava e dato che l' area nel frattempo è stata ricompresa in un sito di importanza comunitaria di 'Rete natura 2000', tale attività non può essere autorizzata. Anche la Provincia dice che ci troviamo in una zona grigia e che è necessario che venga rivalutato l' inserimento del Pae". Calderoni quindi aggiunge di non sentirsi vincolato dalla convenzione del 2015 che "è privatistica e non vincolante per la programmazione delle Attività estrattive. Questo documento dà altri dieci anni per cavare a Magliano, ma decorrerà solo dalla nuova strada di Vecchiazzano, quindi ancora più anni". Sempre nell' ambito dell' opposizione si registra il netto dissenso di Simone Benini (M5S) , mentre per Loretta Prati (Pd) "non si tiene conto della volontà degli enti superiori, la Regione che chiedeva lo spostamento dell' impianto, e la Provincia che chiede che si rivaluti la posizione di Magliano dove l' attività provocherà molto rumore e polvere in contrasto col sito di interesse comunitario. Faremmo un cattivo servizio ai cittadini a impegnarci per un' attività estrattiva in quel sito nei prossimi dieci e più anni". Per Federico Morgagni (Forlì & Co) si rischiano "**sanzioni** pesanti da parte dell' Unione Europea data la tutela ambientale, in caso di esposto dei cittadini". Infine l' invito di Soufian Hafi Alemani, capogruppo del Pd : "**Valutiamo** col privato un accordo bonario tra le parti, dato che il privato può svolgere la sua attività a Vecchiazzano, con una previsione di estrazione circa 80 volte superiore. Dobbiamo guardare alla realtà, che è fatta di cittadini che ci dicono che dopo vent' anni non ha senso che quel sito di cava riparta".

Partono i lavori del ponte Albergone sul fiume Lamone

Nella giornata di martedì avranno avvio, nei territori del Comune di Bagnacavallo e del Comune di Russi, i lavori di posa in opera di giunti stradali sul Ponte Albergone

Nella giornata di martedì avranno avvio, nei territori del Comune di Bagnacavallo e del Comune di Russi, i lavori di posa in opera di giunti stradali sul Ponte Albergone. Con tale intervento, finanziato con contributo della Regione Emilia Romagna, la Provincia di Ravenna intende procedere alla posa in opera di giunti di dilatazione in corrispondenza di due rilevanti opere d'arte poste al servizio della rete stradale di propria competenza una delle quali è il Ponte Albergone. I lavori presso il Ponte Albergone, della durata temporale prevista pari a dieci giorni, saranno prevalentemente svolti in soggiacenza di traffico mediante la istituzione di un regime di circolazione a senso unico alternato regolato da impianto semaforico. L'Impresa appaltatrice avrà cura di porre in atto tutti gli apprestamenti e le misure necessarie a garantire la percezione del cantiere, la sicurezza della circolazione e la riduzione dei disagi indotti dai lavori all'utenza stradale, la quale è invitata ad adottare una guida consapevole e prudente.

RAVENNA TODAY
Cronaca

Cronaca / Bagnacavallo

Partono i lavori del ponte Albergone sul fiume Lamone

Nella giornata di martedì avranno avvio, nei territori del Comune di Bagnacavallo e del Comune di Russi, i lavori di posa in opera di giunti stradali sul Ponte Albergone

Redazione
26 APRILE 2021 13:58

Nella giornata di martedì avranno avvio, nei territori del Comune di Bagnacavallo e del Comune di Russi, i lavori di posa in opera di giunti stradali sul Ponte Albergone. Con tale intervento, finanziato con contributo della Regione Emilia Romagna, la Provincia di Ravenna intende procedere alla posa in opera di giunti di dilatazione in corrispondenza di due rilevanti opere d'arte poste al servizio della rete stradale di propria competenza una delle quali è il Ponte Albergone.

I lavori presso il Ponte Albergone, della durata temporale prevista pari a dieci giorni, saranno prevalentemente svolti in soggiacenza di traffico mediante la istituzione di un regime di circolazione a senso unico alternato regolato da impianto semaforico. L'Impresa appaltatrice avrà cura di porre in atto tutti gli apprestamenti e le misure necessarie a garantire la percezione del cantiere, la sicurezza della circolazione e la riduzione dei disagi indotti dai lavori all'utenza stradale, la quale è invitata ad adottare una guida consapevole e prudente.

Argomenti: **lavori stradali** **ponti**

[Tweet](#)

In Evidenza

Occhi al cielo per ammirare la Superluna "rossa" di aprile

L'invenzione ravennate: fapp che segnala cadute o incidenti ai propri familiari

La notte degli Oscar: chi contenderà la statuetta a Laura Pausini?

Compie 60 anni Pier Luigi Martini: il pilota ravennate di Formula 1 che vinse a Le Mans

Potrebbe interessarti

I più letti della settimana

Tragico incidente in mattinata: uomo travolto e ucciso da un furgone

Esce in pigiama nel cuore della notte e si perde nei campi: la Polizia lo ritrova nel fango in ipotermia

Arriva la 'Carta verde' per spostarsi: così è e come ottenerla. Molte per chi la falsifica

Lugo piange la prematura scomparsa di Massimo Marzari: "Sempre pronto ad aiutare gli altri"

I più letti di oggi

- 1 Tragico incidente in mattinata: uomo travolto e ucciso da un furgone
- 2 Arriva la 'Carta verde' per spostarsi: così è e come ottenerla. Molte per chi la falsifica
- 3 Il 'Raduno naturista' alla Bassona raddoppia con due eventi: "Nudi in mascherina rispettando le distanze"
- 4 Esce in pigiama nel cuore della notte e si perde nei campi: la Polizia lo ritrova nel fango in ipotermia

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

53

"Vietati navigazione e turbosoffianti per la pesca delle vongole nel Lamone e nel Reno"

Sabato 27 marzo Lista per Ravenna aveva pubblicizzato la propria istanza al Comandante della Capitaneria di Porto di Ravenna avverso gli "allevamenti di molluschi nelle foci dei fiumi Lamone e Reno", avendo raccolto la seguente apprensione: "Si è sparsa la voce che la Regione Emilia-Romagna ha autorizzato cooperative comacchiesi a pescare le vongole sui fiumi Lamone e Reno in territorio ravennate. Sono stati visti provare in acqua i cosiddetti turbosoffianti che distruggono tutto". Effettuati accertamenti, avevamo purtroppo constatato come fossero in stato avanzato di rilascio, da parte dell' **Agenzia Regionale per l' Ambiente (Arpae-Sac)** di Ravenna, due concessioni per "occupazione spazio acque con boe per molluschicoltura" nel **Fiume Reno** e nel fiume Lamone ad altrettante cooperative di Comacchio. Avevamo affermato come tale attività, essendo sottoposta al distanziamento di dieci metri da riva, per rispetto dei capanni da pesca ricreativi esistenti, collocandosi perciò nella zona centrale degli alvei fluviali ad alcuni metri di profondità, necessiti di barche di quinta categoria dotate di turbosoffiante (idrorasca) vietato. Dicemmo inoltre come non potesse essere tollerata la **navigazione** nelle suddette aree fluviali essendo esplicitamente vietata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 342 del 31 marzo 2015. Era stata Lista per Ravenna a lanciare il primo allarme il 23 gennaio con un' interrogazione al sindaco intitolata "Allevamento delle vongole in fiumi ravennati concessi ad una cooperativa di Comacchio", ritornando con un comunicato sull' argomento il 27 febbraio per giudicare "Fuori legge la pesca delle vongole alla foce del Reno" e "Riprovevole il via libera del Comune", decidendo infine di rivolgersi alla Capitaneria quando le cose si sono effettivamente dimostrate come sopra riportato. Dalla documentazione ricevuta in risposta dall' ente marittimo, risulta ora, da un lato, che le aree richieste in concessione, benché a ridosso delle foci del Lamone e del Reno, sono fuori del demanio marittimo, di competenza perciò della Regione e non della Capitaneria; ma dall' altro che Arpae, a seguito della conferenza dei servizi telematica sincrona del 29 marzo 2021, ha disposto gli atti di diniego delle autorizzazioni richieste "alla navigazione e detenzione dello strumento cosiddetto idrorasca". Ciò solleva dalle preoccupazioni maggiori, limitando di molto lo sfruttamento della concessione ai fini ipotizzati. Il divieto di navigazione e di uso di idrorasca adibita all' allevamento fa infatti sì che la pesca al centro del fiume possa essere svolta solo con l' uso di autorespiratori munito di

RAVENNATODAY Politica

Politica
"Vietati navigazione e turbosoffianti per la pesca delle vongole nel Lamone e nel Reno"

Redazione RavennaToday
 26 APRILE 2021 16:30

Nota - Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di RavennaToday

Sabato 27 marzo Lista per Ravenna aveva pubblicizzato la propria istanza al Comandante della Capitaneria di Porto di Ravenna avverso gli "allevamenti di molluschi nelle foci dei fiumi Lamone e Reno", avendo raccolto la seguente apprensione: "Si è sparsa la voce che la Regione Emilia-Romagna ha autorizzato cooperative comacchiesi a pescare le vongole sui fiumi Lamone e Reno in territorio ravennate. Sono stati visti provare in acqua i cosiddetti turbosoffianti che distruggono tutto". Effettuati accertamenti, avevamo purtroppo constatato come fossero in stato avanzato di rilascio, da parte dell' **Agenzia Regionale per l' Ambiente (Arpae-Sac)** di Ravenna, due concessioni per "occupazione spazio acque con boe per molluschicoltura" nel **Fiume Reno** e nel fiume Lamone ad altrettante cooperative di Comacchio. Avevamo affermato come tale attività, essendo sottoposta al distanziamento di dieci metri da riva, per rispetto dei capanni da pesca ricreativi esistenti, collocandosi perciò nella zona centrale degli alvei fluviali ad alcuni metri di profondità, necessiti di barche di quinta categoria dotate di turbosoffiante (idrorasca) vietato. Dicemmo inoltre come non potesse essere tollerata la navigazione nelle suddette aree fluviali essendo esplicitamente vietata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 342 del 31 marzo 2015. Era stata Lista per Ravenna a lanciare il primo allarme il 23 gennaio con un' interrogazione al sindaco intitolata "Allevamento delle vongole in fiumi ravennati concessi ad una cooperativa di Comacchio", ritornando con un comunicato sull' argomento il 27 febbraio per giudicare "Fuori legge la pesca delle vongole alla foce del Reno" e "Riprovevole il via libera del Comune", decidendo infine di rivolgersi alla Capitaneria quando le cose si sono effettivamente dimostrate come sopra riportato.

Dalla documentazione ricevuta in risposta dall' ente marittimo, risulta ora, da un lato, che le aree richieste in concessione, benché a ridosso delle foci del Lamone e del Reno, sono fuori del demanio marittimo, di competenza perciò della Regione e non della Capitaneria; ma dall' altro che Arpae, a seguito della conferenza dei servizi telematica sincrona del 29 marzo 2021, ha disposto gli atti di diniego delle autorizzazioni richieste "alla navigazione e detenzione dello strumento cosiddetto idrorasca". Ciò solleva dalle preoccupazioni maggiori, limitando di molto lo sfruttamento della concessione ai fini ipotizzati. Il divieto di navigazione e di uso di idrorasca adibita all' allevamento fa infatti sì che la pesca al centro del fiume possa essere svolta solo con l' uso di autorespiratori munito di

I più letti

- 1 Lido di Classe, Verlicchi (La Pigna): "Una perla completamente abbandonata. Il Prefetto interviene"
- 2 Elezioni comunali, Filippo Donati rompe gli indugi: "Mi metto al servizio della città, ma resto un albergatore"
- 3 Ancisi (LpRa): "98 famiglie nell' inferno abitativo delle case popolari di via Dorsey"
- 4 Verso la riapertura, Ferrero (FdI): "Il coprifuoco alle 22 danneggia i locali della Riviera"

La pesca al centro del fiume possa essere svolta solo con l' uso di autorespiratori munito di

un' autorizzazione abilitativa non richiesta all' atto dell' istruttoria. Molta attenzione dovrà comunque porsi ad immergersi nelle **acque fluviali**, col pericolo generico delle correnti variabili e con il possibile scorrimento di materiali residui pericolosi. Mettiamo infine le mani avanti per avvisare che nelle suddette **acque fluviali** l' allevamento di una specie alloctona come la vongola filippina è vietato dal decreto del ministero dell' Ambiente 2 aprile 2020. Alvaro Ancisi, capogruppo di Lista per Ravenna.

Al via i lavori al Ponte Albergone sul fiume Lamone lungo la San Vitale

Nella giornata di martedì 27 aprile avranno avvio, nei territori del Comune di Bagnacavallo e del Comune di Russi, i lavori di posa in opera di giunti stradali sul Ponte Albergone. Con tale intervento, finanziato con contributo della Regione Emilia Romagna, la Provincia di Ravenna intende procedere alla posa in opera di giunti di dilatazione in corrispondenza di due rilevanti opere d'arte poste al servizio della rete stradale di propria competenza una delle quali è il Ponte Albergone. I lavori presso il Ponte Albergone della durata temporale prevista pari a dieci giorni, saranno prevalentemente svolti in soggiacenza di traffico mediante la istituzione di un regime di circolazione a senso unico alternato regolato da impianto semaforico. L'Impresa appaltatrice avrà cura di porre in atto tutti gli apprestamenti e le misure necessarie a garantire la percezione del cantiere, la sicurezza della circolazione e la riduzione dei disagi indotti dai lavori all'utenza stradale, la quale è invitata ad adottare una guida consapevole e prudente.

Redazione



The screenshot shows the article page on Lugonotizie.it. The main headline is "Al via i lavori al Ponte Albergone sul fiume Lamone lungo la San Vitale". The article text is partially visible, starting with "Nella giornata di martedì 27 aprile avranno avvio, nei territori del Comune di Bagnacavallo e del Comune di Russi, i lavori di posa in opera di giunti stradali sul Ponte Albergone...". The page includes a navigation menu at the top, a search bar, and various sidebar elements like "PIU' POPOLARI", "PHOTO GALLERY", and "METEO".

Lista per Ravenna rivendica il successo: vietati navigazione e turbosoffianti per la pesca delle vongole nei fiumi Lamone e Reno

'Sabato 27 marzo 2020 Lista per Ravenna aveva pubblicizzato la propria istanza al Comandante della Capitaneria di Porto di Ravenna avverso gli 'allevamenti di molluschi nelle foci dei fiumi Lamone e Reno', avendo raccolto la seguente apprensione: 'Si è sparsa la voce che la Regione Emilia-Romagna ha autorizzato cooperative comacchiesi a pescare le vongole sui fiumi Lamone e Reno in territorio ravennate. Sono stati visti provare in acqua i cosiddetti turbosoffianti che distruggono tutto'. Effettuati accertamenti, avevamo purtroppo constatato come fossero in stato avanzato di rilascio, da parte dell'Agenzia Regionale per l'Ambiente (ARPAE-SAC) di Ravenna, due concessioni per 'occupazione spazio acqueo con boe per molluschicoltura' nel Fiume Reno e nel fiume Lamone ad altrettante cooperative di Comacchio. Avevamo affermato come tale attività, essendo sottoposta al distanziamento di dieci metri da riva, per rispetto dei capanni da pesca ricreativi esistenti, collocandosi perciò nella zona centrale degli alvei fluviali ad alcuni metri di profondità, necessiti di barche di quinta categoria dotate di turbosoffiante (idrorasca) vietato. Dicemmo inoltre come non potesse essere tollerata la navigazione nelle suddette aree fluviali essendo esplicitamente vietata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 342 del 31 marzo 2015.' Così scrive in una nota Alvaro Ancisi di Lista per Ravenna che aveva lanciato il primo allarme il 23 gennaio con un' interrogazione al sindaco, ritornando con un comunicato sull' argomento il 27 febbraio, decidendo infine di rivolgersi alla Capitaneria. 'Dalla documentazione ricevuta in risposta dall' ente marittimo, risulta ora, da un lato, che le aree richieste in concessione, benché a ridosso delle foci del Lamone e del Reno, sono fuori del demanio marittimo, di competenza perciò della Regione e non della Capitaneria; ma dall' altro che ARPAE, a seguito della conferenza dei servizi telematica sincrona del 29 marzo 2021, ha disposto gli atti di diniego delle autorizzazioni richieste 'alla navigazione e detenzione dello strumento cosiddetto idrorasca'. - si legge ancora nella nota di Ancisi - Ciò solleva dalle preoccupazioni maggiori, limitando di molto lo sfruttamento della concessione ai fini ipotizzati. Il divieto di navigazione e di uso di idrorasca adibita all' allevamento fa infatti sì che la pesca al centro del fiume possa essere svolta solo con l' uso di autorespiratori munito di un' autorizzazione



The screenshot shows the article page on RavennaNotizie.it. The main headline is "Lista per Ravenna rivendica il successo: vietati navigazione e turbosoffianti per la pesca delle vongole nei fiumi Lamone e Reno". Below the headline is a photo of Alvaro Ancisi, a man in a suit and tie, speaking. To the right of the article, there are several widgets: a "PIÙ POPOLARI" section with a coronavirus-related image and text "Coronavirus a Ravenna: 94 nuovi positivi con 1389 tamponi, 4 ricoveri e fortunatamente nessun...", a "RAMeteo" weather widget for Ravenna showing 17°C and 13°C, and a "METEO" widget with the text "Nuvolosità crescente durante la giornata di oggi, lunedì 26 aprile, sulla provincia di Ravenna previsioni".

abilitativa non richiesta all' atto dell' istruttoria. Molta attenzione dovrà comunque porsi ad immergersi nelle **acque fluviali**, col pericolo generico delle correnti variabili e con il possibile scorrimento di materiali residui pericolosi. Mettiamo infine le mani avanti per avvisare che nelle suddette **acque fluviali** l' allevamento di una specie alloctona come la vongola filippina è vietato dal decreto del ministero dell' Ambiente 2 aprile 2020.'

Redazione

Protezione civile, temporali in arrivo: scatta l' **allerta meteo**

Dalla mezzanotte di oggi, lunedì 26 aprile, alla mezzanotte di domani, martedì 27 aprile, sarà attiva nel territorio del comune di Ravenna l' **allerta meteo** numero 45 per temporali, emessa dall' Agenzia regionale di protezione civile e da Arpa Emilia-Romagna. L' **allerta** è gialla. L' **allerta** completa si può consultare sul portale Allerta **meteo** Emilia-Romagna (<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>) e anche attraverso twitter ([@AllertaMeteoRER](https://twitter.com/AllertaMeteoRER)); sul portale sono presenti anche molti altri materiali di approfondimento, tra i quali le indicazioni su cosa fare prima, durante e dopo le allerte **meteo**, nella sezione 'Informati e preparati' (<http://bit.ly/allerte-meteo-cosa-fare>). Si raccomanda di mettere in atto le opportune misure di autoprotezione, fra le quali, in questo caso: prestare attenzione alle strade eventualmente **allagate** e non accedere ai sottopassi nel caso li si trovi **allagati**; fissare gli oggetti sensibili agli effetti della pioggia e della grandine o suscettibili di essere danneggiati.



The screenshot shows the RavennaWebTV website interface. At the top, there's a navigation bar with categories like CRONACA, CULTURA, ECONOMIA, POLITICA, SCUOLA & UNIVERSITÀ, SOCIALE, SPORT, TURISMO, and FAENZA WEB TV. The main headline reads "Protezione civile, temporali in arrivo: scatta l'allerta meteo". Below the headline is a large image of people walking in the rain with umbrellas. To the right, there's a "HOT NEWS" section with several smaller news items. At the bottom, there's an advertisement for CLAI featuring a man wearing a face mask and a cap, with the text "PERCHÉ SAMUELE SORRIDE?".

BAGNACAVALLO

Lavori sul ponte Albergone

Sulla 'San Vitale' da oggi la posa di giunti, traffico a senso unico alternato

Iniziano oggi sulla provinciale '253 San Vitale' lavori riguardanti il ponte Albergone situato sul fiume Lamone al confine tra i territori di Russi e Bagnacavallo. La Provincia procederà infatti, con un intervento finanziato da un contributo della Regione Emilia-Romagna, alla posa in opera di giunti stradali di dilatazione e la durata dei lavori è prevista in circa dieci giorni. Per permettere l'intervento, il traffico non sarà bloccato, ma è prevista l'istituzione di un senso unico alternato regolato da un impianto semaforico. L'impresa appaltatrice apporrà i cartelli e prenderà le misure necessarie per far avvertire agli automobilisti la presenza del cantiere lungo la strada provinciale.

17 -- Lugo

Quasi cinque milioni per imprese e cittadini

A tanto ammontano i fondi messi a disposizione dall'Unione dei Comuni per contrastare le conseguenze economiche della pandemia

Annunziata a quasi 5 milioni di euro i fondi stanziati dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna in aiuto a imprese e cittadini. La giunta dell'Unione ha infatti aumentato i fondi destinati a questa finalità, che passano da 2,8 a 4,8 milioni di euro. Si tratta di fondi propri dei Comuni, che si aggiungono a quelli stanziati da Stato e Regione. In particolare, per i cittadini i fondi passano da 800mila a 1 milione e 300mila euro, destinati a sussidi alimentari, rette scolastiche e servizi sociali, per le imprese le risorse vengono aumentate da 2 milioni a 2,5 milioni di euro, che si tradurranno in agevolazioni fiscali o contributi.

L'incremento dei profitti è stato illustrato e condiviso nei giorni scorsi con il Tavolo per l'imprenditoria della Bassa Romagna, che proseguirà, senza dubbio, nei prossimi mesi.

Tra i sostegno straordinari previsti per i cittadini, che si sommano ai 10 milioni di spesa annuale destinata ai servizi sociali, figurano interventi nell'ambito della solidarietà alimentare e della rete scolastiche, e misure di supporto alle famiglie fragili e coloro che vivono situazioni di emergenza abitativa. A sostegno dalle imprese invece arriva un fondo straordinario per la richiesta di contributi del valore complessivo di quasi 4 milioni di euro previsto per il mese di giugno, oltre all'assorbimento totale dell'occupazione di suolo pubblico fino al 30 giugno per pubblici esercizi con amministrazione di alimenti e bevande e anche per le aziende artigianali alimentari con consumo sul posto.

Sono state inoltre portate le scadenze dell'account Imu (dal 16 giugno al 16 settembre), della Tasi (21 maggio, 31 luglio e 16 dicembre) che possono rinviarsi al 30 giugno, 30 settembre e 16 dicembre) e del canone unico, che passa dal 30 aprile al 30 giugno.

Loanna Montanari

L'incontro in «teleconferenza» della Giunta dell'Unione dei Comuni con il Tavolo dell'imprenditoria della Bassa Romagna, che proseguirà, senza dubbio, nei prossimi mesi.

Tra i sostegno straordinari previsti per i cittadini, che si sommano ai 10 milioni di spesa annuale destinata ai servizi sociali, figurano interventi nell'ambito della solidarietà alimentare e della rete scolastiche, e misure di supporto alle famiglie fragili e coloro che vivono situazioni di emergenza abitativa. A sostegno dalle imprese invece arriva un fondo straordinario per la richiesta di contributi del valore complessivo di quasi 4 milioni di euro previsto per il mese di giugno, oltre all'assorbimento totale dell'occupazione di suolo pubblico fino al 30 giugno per pubblici esercizi con amministrazione di alimenti e bevande e anche per le aziende artigianali alimentari con consumo sul posto.

Sono state inoltre portate le scadenze dell'account Imu (dal 16 giugno al 16 settembre), della Tasi (21 maggio, 31 luglio e 16 dicembre) che possono rinviarsi al 30 giugno, 30 settembre e 16 dicembre) e del canone unico, che passa dal 30 aprile al 30 giugno.

Loanna Montanari

BAGNACAVALLO
Lavori sul ponte Albergone

Sulla 'San Vitale' da oggi la posa di giunti, traffico a senso unico alternato

Iniziano oggi sulla provinciale '253 San Vitale' lavori riguardanti il ponte Albergone situato sul fiume Lamone al confine tra i territori di Russi e Bagnacavallo. La Provincia procederà infatti, con un intervento finanziato da un contributo della Regione Emilia-Romagna, alla posa in opera di giunti stradali di dilatazione e la durata dei lavori è prevista in circa dieci giorni. Per permettere l'intervento, il traffico non sarà bloccato, ma è prevista l'istituzione di un senso unico alternato regolato da un impianto semaforico. L'impresa appaltatrice apporrà i cartelli e prenderà le misure necessarie per far avvertire agli automobilisti la presenza del cantiere lungo la strada provinciale.

Piccoli Annunci
Per pubblicità gli annunci economici su www.riestoridocarlino.it

2 **IMPIEGHI**
A.A.A.A. CENTRALISSIMO, ricerca dei laureati in Economia, ingegneria, architettura, di grado pregresso, affiliazione a minimo di un IIR, competenza in lingua straniera, inglese o due lingue, Contratto/Assunzione, tempo pieno e ore straordinarie. € 449.000. CO 051/232414 www.ciscomob.it

A.A.A.A. MEDICINA in elezione medico poliziotto in ufficio, posto vacante, affiliazione a minimo di un IIR, competenza in lingua straniera, inglese o due lingue, Contratto/Assunzione, tempo pieno e ore straordinarie. € 449.000. CO 051/232414 www.ciscomob.it

A.A.A.A. MURRI (senza opposto), € 300.000, per due giornate. Marginalità, lo stesso affiliazione.

3 **IMPIEGHI**
A.A.A.A. CERCHIAMO per ruolo di agente con anzianità di servizio. Inviare curriculum vitae e foto in formato A4 a: info@ciscomob.it

A.A.A.A. COPPIA senza vincoli, coppia biciclo nel centro di Bologna, budget 2000000. € pagamento mensile. CO 051/232414 www.ciscomob.it

A.A.A.A. FAMIGLIA NOSTRA CURANTE occupato

4 **IMPIEGHI**
A.A.A.A. SANTO STEFANO (no San Felice Vecchio) in generale affiliazione per 1000 euro, appuntamento di giorno fessato di mezzogiorno, € 80 (completato) reddito di base, ruolo, ore straordinarie e spese straordinarie. Inviare curriculum vitae e foto in formato A4 a: info@ciscomob.it

5 **IMPIEGHI**
A.A.A.A. COPPIA senza vincoli, coppia biciclo nel centro di Bologna, budget 2000000. € pagamento mensile. CO 051/232414 www.ciscomob.it

6 **IMPIEGHI**
A.A.A.A. COPPIA senza vincoli, coppia biciclo nel centro di Bologna, budget 2000000. € pagamento mensile. CO 051/232414 www.ciscomob.it

7 **IMPIEGHI**
A.A.A.A. COPPIA senza vincoli, coppia biciclo nel centro di Bologna, budget 2000000. € pagamento mensile. CO 051/232414 www.ciscomob.it

8 **IMPIEGHI**
A.A.A.A. COPPIA senza vincoli, coppia biciclo nel centro di Bologna, budget 2000000. € pagamento mensile. CO 051/232414 www.ciscomob.it

9 **IMPIEGHI**
A.A.A.A. COPPIA senza vincoli, coppia biciclo nel centro di Bologna, budget 2000000. € pagamento mensile. CO 051/232414 www.ciscomob.it

10 **IMPIEGHI**
A.A.A.A. COPPIA senza vincoli, coppia biciclo nel centro di Bologna, budget 2000000. € pagamento mensile. CO 051/232414 www.ciscomob.it

11 **IMPIEGHI**
A.A.A.A. COPPIA senza vincoli, coppia biciclo nel centro di Bologna, budget 2000000. € pagamento mensile. CO 051/232414 www.ciscomob.it

12 **IMPIEGHI**
A.A.A.A. COPPIA senza vincoli, coppia biciclo nel centro di Bologna, budget 2000000. € pagamento mensile. CO 051/232414 www.ciscomob.it

13 **IMPIEGHI**
A.A.A.A. COPPIA senza vincoli, coppia biciclo nel centro di Bologna, budget 2000000. € pagamento mensile. CO 051/232414 www.ciscomob.it

14 **IMPIEGHI**
A.A.A.A. COPPIA senza vincoli, coppia biciclo nel centro di Bologna, budget 2000000. € pagamento mensile. CO 051/232414 www.ciscomob.it

15 **IMPIEGHI**
A.A.A.A. COPPIA senza vincoli, coppia biciclo nel centro di Bologna, budget 2000000. € pagamento mensile. CO 051/232414 www.ciscomob.it

16 **IMPIEGHI**
A.A.A.A. COPPIA senza vincoli, coppia biciclo nel centro di Bologna, budget 2000000. € pagamento mensile. CO 051/232414 www.ciscomob.it

17 **IMPIEGHI**
A.A.A.A. COPPIA senza vincoli, coppia biciclo nel centro di Bologna, budget 2000000. € pagamento mensile. CO 051/232414 www.ciscomob.it

18 **IMPIEGHI**
A.A.A.A. COPPIA senza vincoli, coppia biciclo nel centro di Bologna, budget 2000000. € pagamento mensile. CO 051/232414 www.ciscomob.it

19 **IMPIEGHI**
A.A.A.A. COPPIA senza vincoli, coppia biciclo nel centro di Bologna, budget 2000000. € pagamento mensile. CO 051/232414 www.ciscomob.it

20 **IMPIEGHI**
A.A.A.A. COPPIA senza vincoli, coppia biciclo nel centro di Bologna, budget 2000000. € pagamento mensile. CO 051/232414 www.ciscomob.it

21 **IMPIEGHI**
A.A.A.A. COPPIA senza vincoli, coppia biciclo nel centro di Bologna, budget 2000000. € pagamento mensile. CO 051/232414 www.ciscomob.it

22 **IMPIEGHI**
A.A.A.A. COPPIA senza vincoli, coppia biciclo nel centro di Bologna, budget 2000000. € pagamento mensile. CO 051/232414 www.ciscomob.it

23 **IMPIEGHI**
A.A.A.A. COPPIA senza vincoli, coppia biciclo nel centro di Bologna, budget 2000000. € pagamento mensile. CO 051/232414 www.ciscomob.it

24 **IMPIEGHI**
A.A.A.A. COPPIA senza vincoli, coppia biciclo nel centro di Bologna, budget 2000000. € pagamento mensile. CO 051/232414 www.ciscomob.it

25 **IMPIEGHI**
A.A.A.A. COPPIA senza vincoli, coppia biciclo nel centro di Bologna, budget 2000000. € pagamento mensile. CO 051/232414 www.ciscomob.it

26 **IMPIEGHI**
A.A.A.A. COPPIA senza vincoli, coppia biciclo nel centro di Bologna, budget 2000000. € pagamento mensile. CO 051/232414 www.ciscomob.it

27 **IMPIEGHI**
A.A.A.A. COPPIA senza vincoli, coppia biciclo nel centro di Bologna, budget 2000000. € pagamento mensile. CO 051/232414 www.ciscomob.it

28 **IMPIEGHI**
A.A.A.A. COPPIA senza vincoli, coppia biciclo nel centro di Bologna, budget 2000000. € pagamento mensile. CO 051/232414 www.ciscomob.it

29 **IMPIEGHI**
A.A.A.A. COPPIA senza vincoli, coppia biciclo nel centro di Bologna, budget 2000000. € pagamento mensile. CO 051/232414 www.ciscomob.it

30 **IMPIEGHI**
A.A.A.A. COPPIA senza vincoli, coppia biciclo nel centro di Bologna, budget 2000000. € pagamento mensile. CO 051/232414 www.ciscomob.it

31 **IMPIEGHI**
A.A.A.A. COPPIA senza vincoli, coppia biciclo nel centro di Bologna, budget 2000000. € pagamento mensile. CO 051/232414 www.ciscomob.it

32 **IMPIEGHI**
A.A.A.A. COPPIA senza vincoli, coppia biciclo nel centro di Bologna, budget 2000000. € pagamento mensile. CO 051/232414 www.ciscomob.it

33 **IMPIEGHI**
A.A.A.A. COPPIA senza vincoli, coppia biciclo nel centro di Bologna, budget 2000000. € pagamento mensile. CO 051/232414 www.ciscomob.it

34 **IMPIEGHI**
A.A.A.A. COPPIA senza vincoli, coppia biciclo nel centro di Bologna, budget 2000000. € pagamento mensile. CO 051/232414 www.ciscomob.it

35 **IMPIEGHI**
A.A.A.A. COPPIA senza vincoli, coppia biciclo nel centro di Bologna, budget 2000000. € pagamento mensile. CO 051/232414 www.ciscomob.it

36 **IMPIEGHI**
A.A.A.A. COPPIA senza vincoli, coppia biciclo nel centro di Bologna, budget 2000000. € pagamento mensile. CO 051/232414 www.ciscomob.it

37 **IMPIEGHI**
A.A.A.A. COPPIA senza vincoli, coppia biciclo nel centro di Bologna, budget 2000000. € pagamento mensile. CO 051/232414 www.ciscomob.it

38 **IMPIEGHI**
A.A.A.A. COPPIA senza vincoli, coppia biciclo nel centro di Bologna, budget 2000000. € pagamento mensile. CO 051/232414 www.ciscomob.it

39 **IMPIEGHI**
A.A.A.A. COPPIA senza vincoli, coppia biciclo nel centro di Bologna, budget 2000000. € pagamento mensile. CO 051/232414 www.ciscomob.it

40 **IMPIEGHI**
A.A.A.A. COPPIA senza vincoli, coppia biciclo nel centro di Bologna, budget 2000000. € pagamento mensile. CO 051/232414 www.ciscomob.it

41 **IMPIEGHI**
A.A.A.A. COPPIA senza vincoli, coppia biciclo nel centro di Bologna, budget 2000000. € pagamento mensile. CO 051/232414 www.ciscomob.it

42 **IMPIEGHI**
A.A.A.A. COPPIA senza vincoli, coppia biciclo nel centro di Bologna, budget 2000000. € pagamento mensile. CO 051/232414 www.ciscomob.it

43 **IMPIEGHI**
A.A.A.A. COPPIA senza vincoli, coppia biciclo nel centro di Bologna, budget 2000000. € pagamento mensile. CO 051/232414 www.ciscomob.it

44 **IMPIEGHI**
A.A.A.A. COPPIA senza vincoli, coppia biciclo nel centro di Bologna, budget 2000000. € pagamento mensile. CO 051/232414 www.ciscomob.it

45 **IMPIEGHI**
A.A.A.A. COPPIA senza vincoli, coppia biciclo nel centro di Bologna, budget 2000000. € pagamento mensile. CO 051/232414 www.ciscomob.it

46 **IMPIEGHI**
A.A.A.A. COPPIA senza vincoli, coppia biciclo nel centro di Bologna, budget 2000000. € pagamento mensile. CO 051/232414 www.ciscomob.it

47 **IMPIEGHI**
A.A.A.A. COPPIA senza vincoli, coppia biciclo nel centro di Bologna, budget 2000000. € pagamento mensile. CO 051/232414 www.ciscomob.it

48 **IMPIEGHI**
A.A.A.A. COPPIA senza vincoli, coppia biciclo nel centro di Bologna, budget 2000000. € pagamento mensile. CO 051/232414 www.ciscomob.it

49 **IMPIEGHI**
A.A.A.A. COPPIA senza vincoli, coppia biciclo nel centro di Bologna, budget 2000000. € pagamento mensile. CO 051/232414 www.ciscomob.it

50 **IMPIEGHI**
A.A.A.A. COPPIA senza vincoli, coppia biciclo nel centro di Bologna, budget 2000000. € pagamento mensile. CO 051/232414 www.ciscomob.it

51 **IMPIEGHI**
A.A.A.A. COPPIA senza vincoli, coppia biciclo nel centro di Bologna, budget 2000000. € pagamento mensile. CO 051/232414 www.ciscomob.it

52 **IMPIEGHI**
A.A.A.A. COPPIA senza vincoli, coppia biciclo nel centro di Bologna, budget 2000000. € pagamento mensile. CO 051/232414 www.ciscomob.it

53 **IMPIEGHI**
A.A.A.A. COPPIA senza vincoli, coppia biciclo nel centro di Bologna, budget 2000000. € pagamento mensile. CO 051/232414 www.ciscomob.it

54 **IMPIEGHI**
A.A.A.A. COPPIA senza vincoli, coppia biciclo nel centro di Bologna, budget 2000000. € pagamento mensile. CO 051/232414 www.ciscomob.it

55 **IMPIEGHI**
A.A.A.A. COPPIA senza vincoli, coppia biciclo nel centro di Bologna, budget 2000000. € pagamento mensile. CO 051/232414 www.ciscomob.it

56 **IMPIEGHI**
A.A.A.A. COPPIA senza vincoli, coppia biciclo nel centro di Bologna, budget 2000000. € pagamento mensile. CO 051/232414 www.ciscomob.it

57 **IMPIEGHI**
A.A.A.A. COPPIA senza vincoli, coppia biciclo nel centro di Bologna, budget 2000000. € pagamento mensile. CO 051/232414 www.ciscomob.it

58 **IMPIEGHI**
A.A.A.A. COPPIA senza vincoli, coppia biciclo nel centro di Bologna, budget 2000000. € pagamento mensile. CO 051/232414 www.ciscomob.it

59 **IMPIEGHI**
A.A.A.A. COPPIA senza vincoli, coppia biciclo nel centro di Bologna, budget 2000000. € pagamento mensile. CO 051/232414 www.ciscomob.it

60 **IMPIEGHI**
A.A.A.A. COPPIA senza vincoli, coppia biciclo nel centro di Bologna, budget 2000000. € pagamento mensile. CO 051/232414 www.ciscomob.it

61 **IMPIEGHI**
A.A.A.A. COPPIA senza vincoli, coppia biciclo nel centro di Bologna, budget 2000000. € pagamento mensile. CO 051/232414 www.ciscomob.it

62 **IMPIEGHI**
A.A.A.A. COPPIA senza vincoli, coppia biciclo nel centro di Bologna, budget 2000000. € pagamento mensile. CO 051/232414 www.ciscomob.it

63 **IMPIEGHI**
A.A.A.A. COPPIA senza vincoli, coppia biciclo nel centro di Bologna, budget 2000000. € pagamento mensile. CO 051/232414 www.ciscomob.it

64 **IMPIEGHI**
A.A.A.A. COPPIA senza vincoli, coppia biciclo nel centro di Bologna, budget 2000000. € pagamento mensile. CO 051/232414 www.ciscomob.it

65 **IMPIEGHI**
A.A.A.A. COPPIA senza vincoli, coppia biciclo nel centro di Bologna, budget 2000000. € pagamento mensile. CO 051/232414 www.ciscomob.it

66 **IMPIEGHI**
A.A.A.A. COPPIA senza vincoli, coppia biciclo nel centro di Bologna, budget 2000000. € pagamento mensile. CO 051/232414 www.ciscomob.it

67 **IMPIEGHI**
A.A.A.A. COPPIA senza vincoli, coppia biciclo nel centro di Bologna, budget 2000000. € pagamento mensile. CO 051/232414 www.ciscomob.it

68 **IMPIEGHI**
A.A.A.A. COPPIA senza vincoli, coppia biciclo nel centro di Bologna, budget 2000000. € pagamento mensile. CO 051/232414 www.ciscomob.it

69 **IMPIEGHI**
A.A.A.A. COPPIA senza vincoli, coppia biciclo nel centro di Bologna, budget 2000000. € pagamento mensile. CO 051/232414 www.ciscomob.it

70 **IMPIEGHI**
A.A.A.A. COPPIA senza vincoli, coppia biciclo nel centro di Bologna, budget 2000000. € pagamento mensile. CO 051/232414 www.ciscomob.it

71 **IMPIEGHI**
A.A.A.A. COPPIA senza vincoli, coppia biciclo nel centro di Bologna, budget 2000000. € pagamento mensile. CO 051/232414 www.ciscomob.it

72 **IMPIEGHI**
A.A.A.A. COPPIA senza vincoli, coppia biciclo nel centro di Bologna, budget 2000000. € pagamento mensile. CO 051/232414 www.ciscomob.it

73 **IMPIEGHI**
A.A.A.A. COPPIA senza vincoli, coppia biciclo nel centro di Bologna, budget 2000000. € pagamento mensile. CO 051/232414 www.ciscomob.it

74 **IMPIEGHI**
A.A.A.A. COPPIA senza vincoli, coppia biciclo nel centro di Bologna, budget 2000000. € pagamento mensile. CO 051/232414 www.ciscomob.it

75 **IMPIEGHI**
A.A.A.A. COPPIA senza vincoli, coppia biciclo nel centro di Bologna, budget 2000000. € pagamento mensile. CO 051/232414 www.ciscomob.it

76 **IMPIEGHI**
A.A.A.A. COPPIA senza vincoli, coppia biciclo nel centro di Bologna, budget 2000000. € pagamento mensile. CO 051/232414 www.ciscomob.it

77 **IMPIEGHI**
A.A.A.A. COPPIA senza vincoli, coppia biciclo nel centro di Bologna, budget 2000000. € pagamento mensile. CO 051/232414 www.ciscomob.it

78 **IMPIEGHI**
A.A.A.A. COPPIA senza vincoli, coppia biciclo nel centro di Bologna, budget 2000000. € pagamento mensile. CO 051/232414 www.ciscomob.it

79 **IMPIEGHI**
A.A.A.A. COPPIA senza vincoli, coppia biciclo nel centro di Bologna, budget 2000000. € pagamento mensile. CO 051/232414 www.ciscomob.it

80 **IMPIEGHI**
A.A.A.A. COPPIA senza vincoli, coppia biciclo nel centro di Bologna, budget 2000000. € pagamento mensile. CO 051/232414 www.ciscomob.it

81 **IMPIEGHI**
A.A.A.A. COPPIA senza vincoli, coppia biciclo nel centro di Bologna, budget 2000000. € pagamento mensile. CO 051/232414 www.ciscomob.it

82 **IMPIEGHI**
A.A.A.A. COPPIA senza vincoli, coppia biciclo nel centro di Bologna, budget 2000000. € pagamento mensile. CO 051/232414 www.ciscomob.it

83 **IMPIEGHI**
A.A.A.A. COPPIA senza vincoli, coppia biciclo nel centro di Bologna, budget 2000000. € pagamento mensile. CO 051/232414 www.ciscomob.it

84 **IMPIEGHI**
A.A.A.A. COPPIA senza vincoli, coppia biciclo nel centro di Bologna, budget 2000000. € pagamento mensile. CO 051/232414 www.ciscomob.it

85 **IMPIEGHI**
A.A.A.A. COPPIA senza vincoli, coppia biciclo nel centro di Bologna, budget 2000000. € pagamento mensile. CO 051/232414 www.ciscomob.it

86 **IMPIEGHI**
A.A.A.A. COPPIA senza vincoli, coppia biciclo nel centro di Bologna, budget 2000000. € pagamento mensile. CO 051/232414 www.ciscomob.it

87 **IMPIEGHI**
A.A.A.A. COPPIA senza vincoli, coppia biciclo nel centro di Bologna, budget 2000000. € pagamento mensile. CO 051/232414 www.ciscomob.it

88 **IMPIEGHI**
A.A.A.A. COPPIA senza vincoli, coppia biciclo nel centro di Bologna, budget 2000000. € pagamento mensile. CO 051/232414 www.ciscomob.it

89 **IMPIEGHI**
A.A.A.A. COPPIA senza vincoli, coppia biciclo nel centro di Bologna, budget 2000000. € pagamento mensile. CO 051/232414 www.ciscomob.it

90 **IMPIEGHI**
A.A.A.A. COPPIA senza vincoli, coppia biciclo nel centro di Bologna, budget 2000000. € pagamento mensile. CO 051/232414 www.ciscomob.it

91 **IMPIEGHI**
A.A.A.A. COPPIA senza vincoli, coppia biciclo nel centro di Bologna, budget 2000000. € pagamento mensile. CO 051/232414 www.ciscomob.it

92 **IMPIEGHI**
A.A.A.A. COPPIA senza vincoli, coppia biciclo nel centro di Bologna, budget 2000000. € pagamento mensile. CO 051/232414 www.ciscomob.it

93 **IMPIEGHI**
A.A.A.A. COPPIA senza vincoli, coppia biciclo nel centro di Bologna, budget 2000000. € pagamento mensile. CO 051/232414 www.ciscomob.it

94 **IMPIEGHI**
A.A.A.A. COPPIA senza vincoli, coppia biciclo nel centro di Bologna, budget 2000000. € pagamento mensile. CO 051/232414 www.ciscomob.it

95 **IMPIEGHI**
A.A.A.A. COPPIA senza vincoli, coppia biciclo nel centro di Bologna, budget 2000000. € pagamento mensile. CO 051/232414 www.ciscomob.it

96 **IMPIEGHI**
A.A.A.A. COPPIA senza vincoli, coppia biciclo nel centro di Bologna, budget 2000000. € pagamento mensile. CO 051/232414 www.ciscomob.it

97 **IMPIEGHI**
A.A.A.A. COPPIA senza vincoli, coppia biciclo nel centro di Bologna, budget 2000000. € pagamento mensile. CO 051/232414 www.ciscomob.it

98 **IMPIEGHI**
A.A.A.A. COPPIA senza vincoli, coppia biciclo nel centro di Bologna, budget 2000000. € pagamento mensile. CO 051/232414 www.ciscomob.it

99 **IMPIEGHI**
A.A.A.A. COPPIA senza vincoli, coppia biciclo nel centro di Bologna, budget 2000000. € pagamento mensile. CO 051/232414 www.ciscomob.it

100 **IMPIEGHI**
A.A.A.A. COPPIA senza vincoli, coppia biciclo nel centro di Bologna, budget 2000000. € pagamento mensile. CO 051/232414 www.ciscomob.it